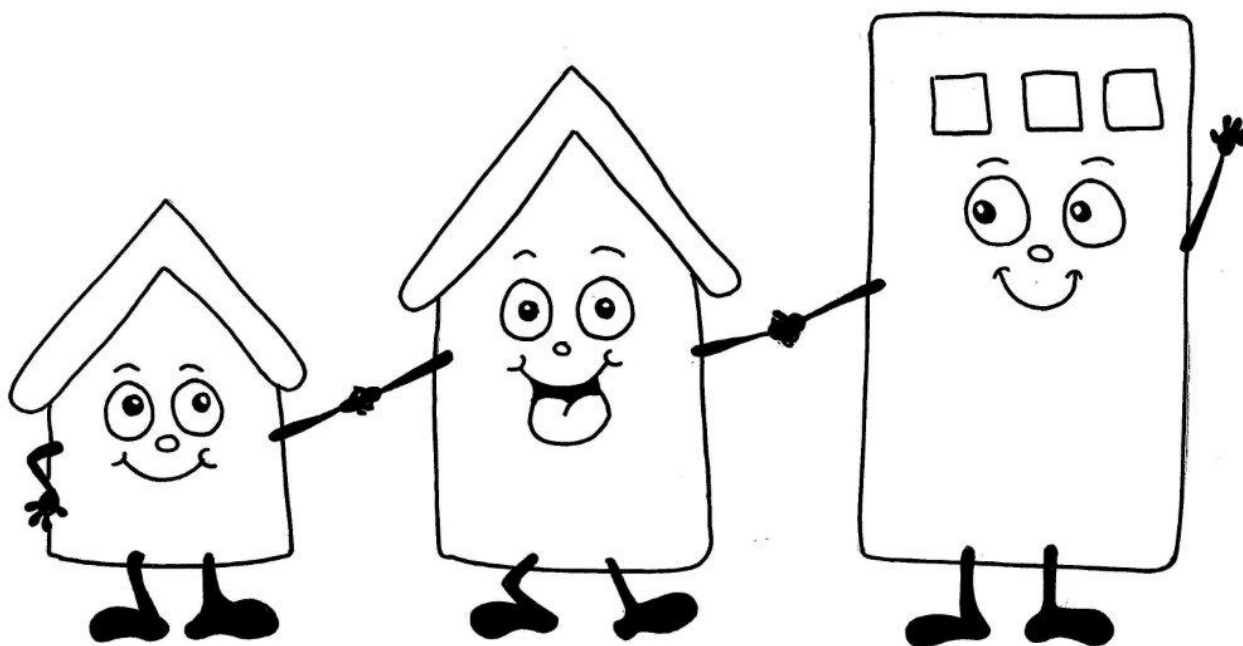




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI STRAMBINO (TO)
Via Modesto Panetti, 18 - Cap. 10019 - Tel. 0125/711342 - Fax n. 0125/639021
www.icstrambino.it



Piano dell'Offerta Formativa

Istituto Comprensivo Statale di Strambino

Anno scolastico 2011/12

INDICE

1	I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
2	L'ANALISI DEL CONTESTO	7
2.1	IL TERRITORIO	7
2.2	LE SCUOLE DELL'ISTITUTO	8
2.3	LE FAMIGLIE	8
3	L'ORGANIZZAZIONE.....	10
3.1	L'ORGANIGRAMMA	10
3.2	IL RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA.....	11
4	LE SCELTE FORMATIVE	12
4.1	L'ACCOGLIENZA	12
4.2	LA CONTINUITÀ.....	13
4.2.1	<i>La continuità educativa</i>	<i>13</i>
4.2.2	<i>Protocolli d'intesa</i>	<i>13</i>
4.3	L'ORIENTAMENTO.....	13
4.4	L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	13
4.5	L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO/SVANTAGGIO.....	14
4.6	L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	15
5	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI DIDATTICI	16
5.1	L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA	16
5.2	IL CURRICOLO DI ISTITUTO	19
	<i>Curricolo Scuola dell'Infanzia</i>	<i>21</i>
	<i>Curricolo Scuola Primaria.....</i>	<i>26</i>
	<i>Curricolo Scuola Secondaria di primo grado</i>	<i>30</i>
5.3	LE METODOLOGIE.....	38
5.4	LA VALUTAZIONE.....	39
5.4.1	<i>INVALSI.....</i>	<i>42</i>
5.5	L'AUTOVALUTAZIONE.....	43
5.6	PROGETTI E PERCORSI.....	43
5.6.1	<i>I progetti di Istituto.....</i>	<i>43</i>
5.6.2	<i>I percorsi per crescere.....</i>	<i>46</i>
5.6.3	<i>I percorsi-esperienza</i>	<i>46</i>
6	LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO.....	47
7	LE NOSTRE SCUOLE.....	48
7.1	LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	48
	<i>Scuola dell'Infanzia Cerone.....</i>	<i>48</i>
	<i>Scuola dell'Infanzia di Crotte.....</i>	<i>49</i>
	<i>Scuola dell'Infanzia di Mercenasco</i>	<i>49</i>
	<i>Scuola dell'Infanzia di San Martino.....</i>	<i>50</i>
	<i>Scuola dell'Infanzia di Scarmagno.....</i>	<i>50</i>
7.2	LA SCUOLA PRIMARIA	51
	<i>Scuola Primaria di Cascine.....</i>	<i>51</i>
	<i>Scuola Primaria di Mercenasco</i>	<i>51</i>
	<i>Scuola Primaria di Romano</i>	<i>52</i>
	<i>Scuola Primaria di San Martino.....</i>	<i>52</i>
	<i>Scuola Primaria di Scarmagno</i>	<i>53</i>
	<i>Scuola Primaria di Strambino.....</i>	<i>53</i>
7.3	LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	54
	<i>Scuola Secondaria di primo grado di Strambino</i>	<i>54</i>

Il nostro Istituto Comprensivo, in quanto scuola statale e pubblica, è aperto a tutti, offre ad ognuno pari opportunità, cerca di rispondere ai bisogni di tutti e di valorizzare ciascuno, indipendentemente dalle situazioni economiche, sociali e culturali di provenienza.

Il nostro Istituto Comprensivo, in quanto scuola statale, non crea barriere, ma promuove e valorizza una società aperta al dialogo, al confronto, al superamento del pregiudizio e all'accettazione della diversità come valore.

Il nostro Istituto Comprensivo, in quanto scuola statale, ha come obiettivo quello di educare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, capaci di formare liberamente il proprio pensiero e di affermare in modo autonomo la propria personalità.

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono. Ma proprio per questo la scuola ha il compito fondamentale di dare senso alla varietà di esperienze, di insegnare ad apprendere e a riorganizzare i propri saperi e le proprie competenze.

La scuola deve porre le basi di un percorso formativo che proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Oggi l'alunno si trova ad interagire con altre culture. Alla scuola spetta il compito di "insegnare a essere" affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta e contribuisca responsabilmente alla costruzione di una collettività più ampia e composita.

1 I PRINCIPI FONDAMENTALI dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti in virtù dell'autonomia della singola Istituzione Scolastica, sulla base degli indirizzi e delle scelte generali di progettazione, di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto dell'analisi del territorio, dei bisogni formativi dell'utenza, delle proposte, dei pareri formulati dai Rappresentanti dei Genitori in seno ai consigli di intersezione, interclasse e classe, degli accordi e delle partecipazioni degli Enti Locali e delle Direttive Nazionali del Ministero, in una dimensione di prospettiva europea e per lo sviluppo e il raggiungimento di competenze culturali e di cittadinanza attiva.

I criteri cui si ispira la predisposizione della nostra Offerta Formativa e, dunque, della nostra azione sono:

- **trasparenza**: tutto il “lavoro” scolastico è improntato alla chiarezza e all’oggettività
- **pari opportunità**: gli insegnanti operano collegialmente, pur nella peculiarità delle singole scuole e dei plessi, affinché a tutti gli alunni sia garantito lo stesso percorso formativo di base
- **qualità**: nell’ottica del miglioramento del servizio puntando sulla valorizzazione delle risorse umane
- **condivisione**: obiettivo finale di tutte le componenti della comunità educante

La finalità primaria dell’Offerta Formativa del nostro Istituto è rappresentata dal **benessere** degli alunni all’interno della scuola. Il processo di apprendimento infatti risulta facilitato e motivato solo nel momento in cui gli alunni si trovano a proprio agio in un ambiente che li faccia sentire accettati, ascoltati e che li valorizzi.

Benessere significa accettare con consapevolezza i propri punti di forza e di debolezza come elementi validi per scelte future serene.

L’Istituto si propone di promuovere il successo formativo e lo “star bene a scuola” di tutti gli alunni attraverso un percorso educativo didattico che assicuri a ognuno gli strumenti culturali adeguati e valorizzi in ognuno le differenti capacità, fornendo una valida motivazione allo studio e favorendo l’autostima.

Tutto il personale che opera nel nostro Istituto Comprensivo collabora alla costruzione di un percorso dinamico che vuol formare gli alunni al saper essere, al saper fare, al sapere e al rispetto delle regole.

Tenuto conto che il processo evolutivo dell’alunno avviene in diversi contesti -familiare, scolastico ed extrascolastico-, **scelte, orientamenti e atteggiamenti** della nostra comunità educativa intendono ispirarsi a principi fondamentali espressi nella Carta dei Diritti dell’Uomo e del Cittadino per raggiungere le seguenti finalità:

- **formazione**
- **educazione alla convivenza democratica**
- **crescita culturale**

• **FORMAZIONE**

“La scuola deve proporre un’educazione che spinge a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo tra progettualità e valori della vita in cui si vive... In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale e ha il compito non solo di “insegnare ad apprendere”, ma anche di “insegnare ad essere”... L’obiettivo è quello di valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ciascuno ma anche sostenerne l’integrazione attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali... La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell’intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto”.

Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum

La scuola non deve fornire un’identità preconfezionata, ma strumenti, atteggiamenti e valori che favoriscano la formazione di un’identità personale; deve sviluppare la capacità di riflettere e ragionare, di leggere e interpretare il mondo in cui si vive; deve fornire conoscenze competenze affinché l’alunno possa rielaborare e modificare le proprie esperienze e maturare il suo personale modo di affrontare le situazioni.

• **EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA**

(art. 3 della Costituzione)

Gli interventi educativi didattici sono mirati ai seguenti obiettivi:

- valorizzare la sfera relazionale;

- promuovere la disponibilità verso gli altri;
- valorizzare la diversità;
- rispettare le regole della vita comunitaria;
- favorire le iniziative di continuità per il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- favorire le iniziative di accoglienza.

• **CRESCITA CULTURALE**

Valorizzare le potenzialità di ciascuno nel rispetto dei tempi di apprendimento.

Promuovere la progressiva capacità di appropriarsi di linguaggi e conoscenze relative ai vari ambiti curriculari.

- Accertamento delle conoscenze delle attività pregresse e il loro utilizzo.
- Progettazione e programmazione di un percorso educativo didattico, nel rispetto delle tappe evolutive e dello sviluppo cognitivo dell'alunno.
- Verifiche in itinere al fine di adeguare gli interventi ai ritmi di apprendimento del gruppo classe.
- Lavori differenziati, graduati per livelli di difficoltà o tempi di esecuzione.
- Definizione e attuazione di interventi di recupero.

Favorire la creatività come manifestazione della propria identità.

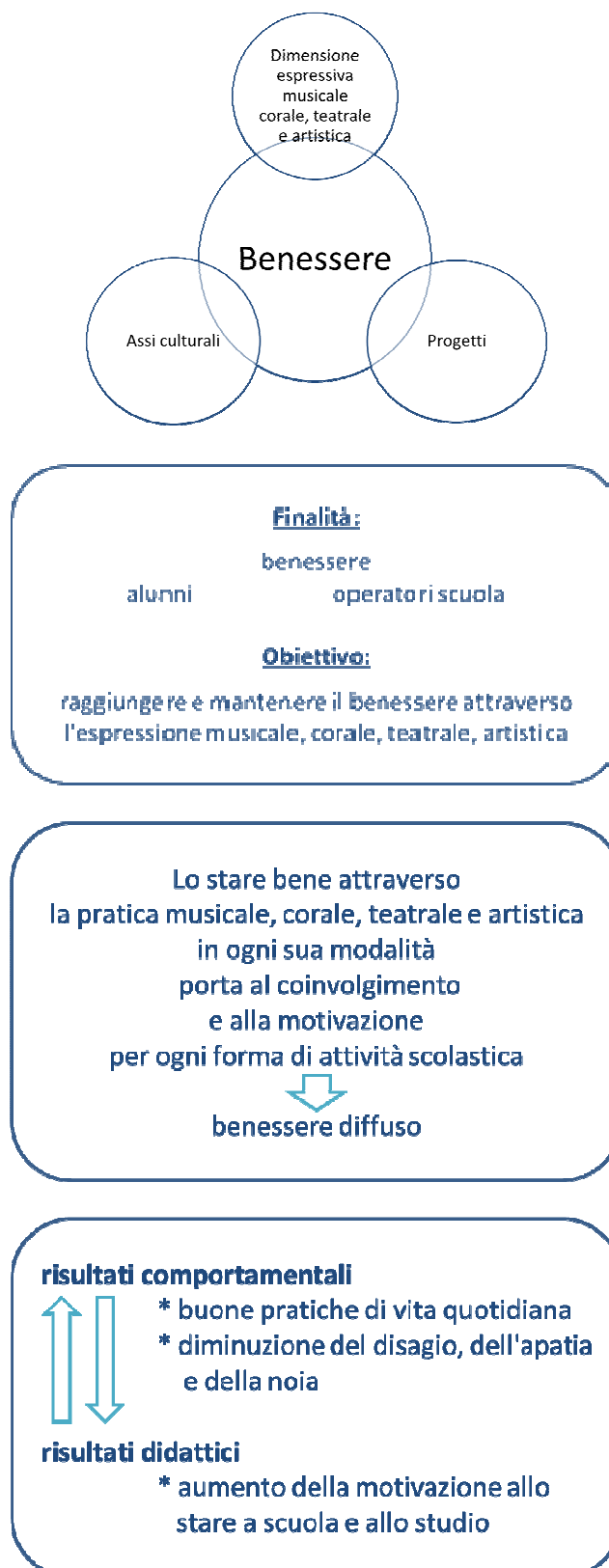
- Rispetto e uso degli spazi
- Assunzione di impegni
- Utilizzo di piccoli gruppi di lavoro
- Ricerca, condivisione e graduale interiorizzazione delle regole di convivenza..

Promuovere nell'alunno la maturazione di atteggiamenti consapevoli rispetto alle proprie capacità e una sempre maggiore autonomia.

Coinvolgere al massimo gli alunni nel lavoro con particolare attenzione ad una coerente integrazione tra le varie attività curriculari.

- Attività pratico manipolative.
- Ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività dedicate di Immagine, Movimento e Musica.
- Attività propedeutiche al teatro.
- Realizzazione di progetti di educazione alla salute
- Uscite didattiche sul territorio
- Viaggi di istruzione

Tenuto conto del grande interesse dimostrato nei confronti dell'espressione musicale, corale, motoria e teatrale da parte di tutti degli alunni dell'Istituto, **il Collegio Docenti ha scelto la dimensione espressiva musicale, corale, teatrale e artistica per promuovere e perseguire l'equilibrato sviluppo della persona coniugando insieme i diversi momenti dell'educazione, della formazione, della socializzazione e dell'integrazione.**

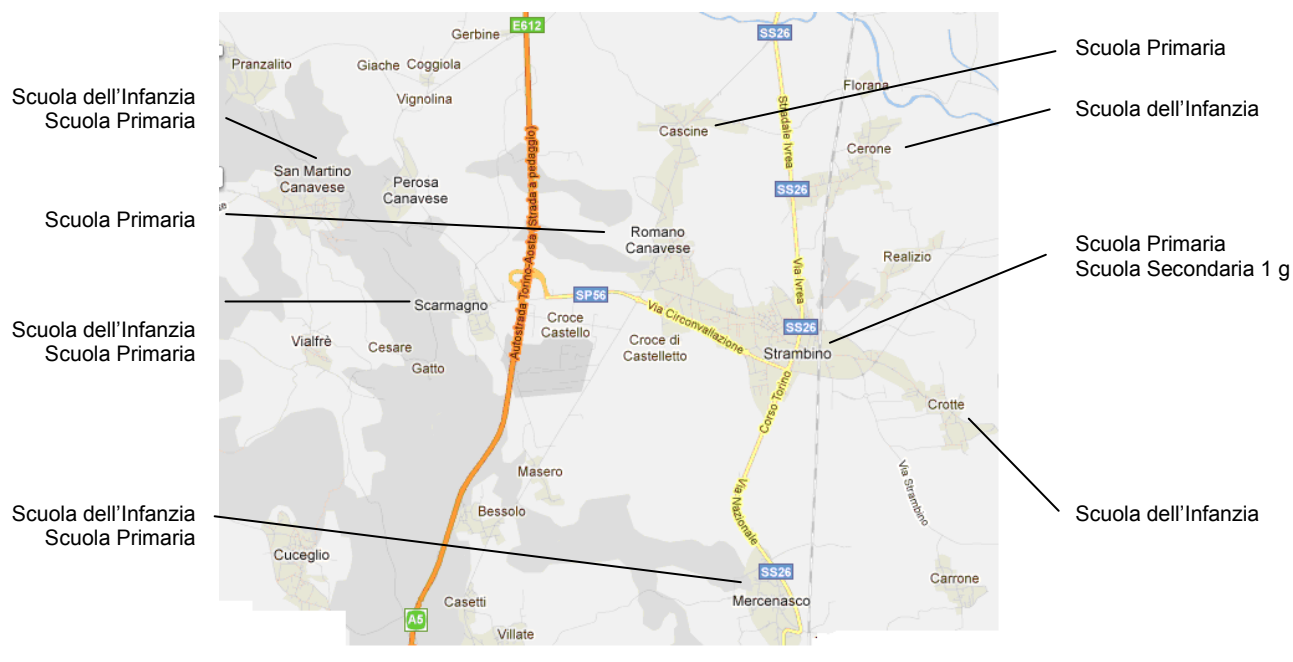


2 L'ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Il territorio

L'Istituto Comprensivo di Strambino è situato nell'area del Canavese a sud di Ivrea.

Comprende i comuni della Comunità Collinare *Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano* di Mercenasco, Perosa, Romano, San Martino, Scarmagno, Strambino, Vialfrè e le loro relative frazioni nonché utenze provenienti da altri comuni limitrofi.



Il territorio dell'Istituto ha subito l'influenza di un processo di crisi economico- occupazionale, che ha interessato le grandi aziende della zona del Canavese. Nel territorio di competenza dell'Istituto perciò le attività produttive prevalenti riguardano l'artigianato e il commercio. Sono altresì presenti attività di piccola imprenditoria, libero professionismo e occupazione nel terziario.

Si registra inoltre una significativa ondata di immigrazione, in particolare dall'est europeo e dal nord Africa, che rende la realtà territoriale e scolastica estremamente variegata.

L' Istituto collabora con varie risorse presenti sul territorio affinché la scuola possa dare a tutti, alunni e operatori, opportunità di crescita culturale e formazione:

- Comunità Collinare
- Comuni
- Provincia di Torino
- Regione Piemonte
- A.S.L. TO 4
- Agenzie culturali e formative
- Scuole superiori, asilo Nido Collinare e Scuole del territorio limitrofo
- CISS-AC
- Organismi ricreativi e sportivi
- Gruppi di volontariato

2.2 Le scuole dell'Istituto

L'Istituto, nell'anno scolastico 2011/2012, accoglie oltre 200 bambini nella Scuola dell'Infanzia, circa 540 alunni nella Scuola Primaria e 280 nella Scuola Secondaria di primo grado.

È così costituito:



2.3 Le famiglie

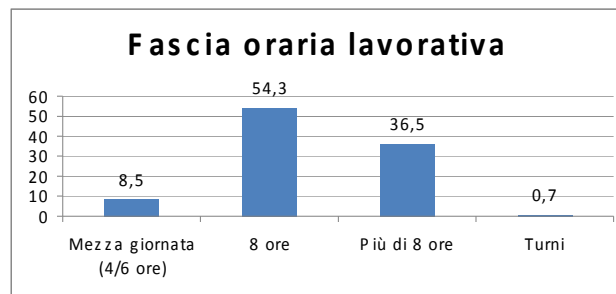
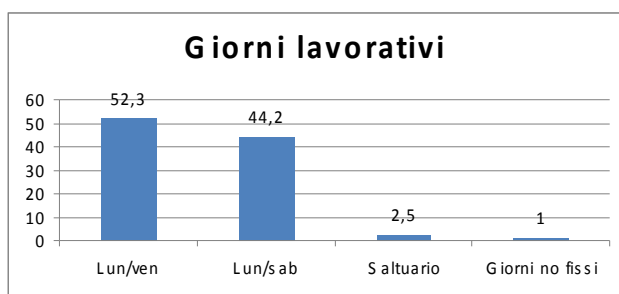
Per realizzare un ambiente scolastico ideale per gli alunni che lo frequentano e lo vivono, con un'indagine conoscitiva, si è analizzato l'ambiente socio culturale e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola. (Dati riferiti alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria – A.S. 2008/09).

L'indagine è stata suddivisa in due parti:

- parte A: impegno lavorativo familiare
- parte B: aspettative delle famiglie nei confronti della scuola, preferenze del tempo scolastico

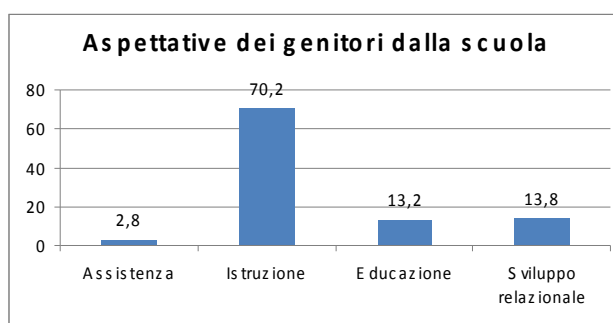
a) l'impegno lavorativo dei genitori

Si rilevano i giorni della settimana in cui i genitori sono impegnati per lavoro e le ore giornaliere dedicate a tali attività.



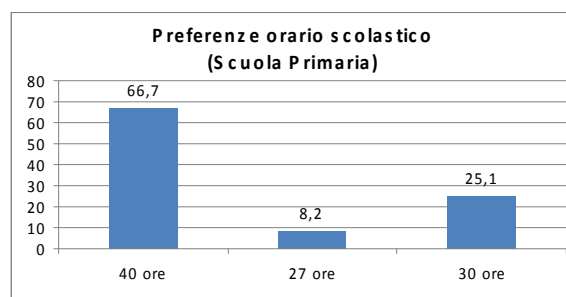
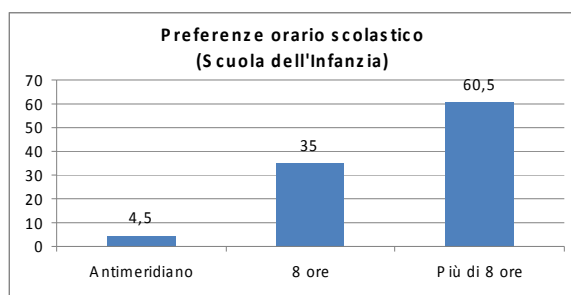
b1) le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola

Alla domanda “I genitori, cosa si aspettano dalla scuola?”, circa il 74% delle schede apportava la scelta “Istruzione”.



b 2) orario scolastico

Visti gli impegni lavorativi, sia giornalmente sia settimanalmente, i genitori desiderano un orario scolastico ampio, che si dilunghi per tutto l'arco della giornata.



3 L'ORGANIZZAZIONE

3.1 L'organigramma

		Dirigente Scolastico	
		Con responsabilità e deleghe del Dirigente Scolastico	
		Giunta esecutiva	
		Intersezione, Interclasse e Consigli di classe	
		Commissioni	Progettazione, organizzazione e realizzazione in materia di: Elettorale, Sicurezza, Hc, Valutazione, Disciplinare
ORGANI COLLEGIALI	Funzioni Strumentali con funzioni di raccordo tra Collegio Docenti, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto	AREA 1: Gestione del POF	Elaborazione e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, coordinamento dei progetti dell'Istituto, preparazione di libretti informativi e brochure destinati alle famiglie. Monitoraggio in itinere e finale, valutazione e documentazione delle attività svolte, in rapporto con tutte le aree e l'utenza
		AREA 2: Didattica/ valutazione/ continuità Scuola dell'Infanzia	Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la Scuola Primaria (Protocollo di Intesa "Cresciamo Insieme") e con le sezioni Primavera del Nido di Strambino. Pianificazione del progetto di accoglienza per i nuovi inserimenti. Coordinamento e monitoraggio dell'attività di didattica di Intersezione. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d'intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni. Predisposizione di griglie con criteri oggettivi per la valutazione degli alunni e l'autovalutazione di Istituto. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell'Offerta Formativa dell'Infanzia. Proposte di suggerimenti e mete per l'organizzazione delle uscite didattiche. Monitoraggio in itinere e finale, valutazione e documentazione delle attività svolte.
		AREA 3: Didattica/ valutazione/ Continuità Scuola Primaria	Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia (Protocollo di Intesa "Cresciamo Insieme") e con la Scuola Secondaria di Primo Grado. Coordinamento e monitoraggio dell'attività didattica dei Consigli di Interclasse e dello staff di Didattica. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d'intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l'integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni. Coordinamento della valutazione didattica nelle Interclassi. Predisposizione di griglie con criteri oggettivi per la valutazione degli alunni e l'autovalutazione di Istituto. Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'attività di recupero. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell'Offerta Formativa della Primaria. Monitoraggio in itinere e finale, valutazione e documentazione delle attività svolte.
		AREA 4: Didattica/ valutazione/ Continuità Scuola Secondaria di primo grado	Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la Scuola Primaria. Coordinamento e monitoraggio dell'attività didattica dei Consigli di Classe e dello staff di Didattica. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d'intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l'integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni. Coordinamento della valutazione didattica nei Consigli di Classe. Predisposizione di griglie con criteri oggettivi per la valutazione degli alunni e l'autovalutazione di Istituto. Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'attività di recupero. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell'Offerta Formativa della Secondaria. Monitoraggio in itinere e finale, valutazione e documentazione delle attività svolte.
		AREA 5: Servizi insegnanti e alunni – orario (S.S.1°G)	Predisposizione dell'orario annuale delle lezioni Documentazione delle attività svolte.
		AREA 6: Servizi insegnanti e alunni – prestito d'uso (S.S.1°G)	Gestione del prestito d'uso dei testi in adozione. Documentazione delle attività svolte.
		AREA 7: Servizi insegnanti e alunni – ed. alla salute (S.S.1°G)	Progettazione e programmazione delle attività. Monitoraggio in itinere e finale, valutazione e documentazione delle attività svolte.
		FIGURE	di coordinamento e di funzionamento
Responsabili di Plesso Referenti del Dirigente Scolastico per le problematiche della sezione/plesso, coordinatori delle riunioni di sezione/plesso in assenza del Dirigente Scolastico, responsabili della comunicazione tra insegnanti e tra insegnanti e collaboratori, ufficio di segreteria e Enti che operano sul territorio. Responsabili del controllo firme per presa visione delle circolari e del materiale inventariato. Responsabili della sicurezza scolastica e della normativa antifuoco. Gestione dei locali/spazi comuni, responsabili dei laboratori e dell'attuazione del piano sostituzione docenti assenti. Coordinatori dei progetti, delle uscite didattiche e delle uscite didattiche della sezione /plesso. Responsabili dei rapporti tra scuola e genitori, anche con le loro rappresentanze.			
Segretari verbalizzanti le Intersezioni, Interclassi e i Consigli di Classe, le riunioni di Area e di Commissione			
Organi dell'area amministrativa e ausiliaria	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Segreteria Amministrativa Segreteria Didattica Segreteria Personale ATA Segreteria Personale Docente	

3.2 Il rapporto scuola - famiglia

Le famiglie rappresentano il contesto primario per lo sviluppo dell'alunno e, pur nella loro diversità, sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola.

Per potenziare lo sviluppo dell'alunno la famiglia coopera con la scuola nei modi seguenti:

- partecipa, quale prima responsabile dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e in virtù della corresponsabilità educativa (*art. 30 Cost.; art. 147, 155, 317 bis C. C.; art. 5 bis Statuto delle studentesse e degli studenti; C. M. 31.07.2008*) al precipuo compito formativo della Scuola;
- fornisce ai docenti conoscenze e indicazioni sul proprio figlio;
- segue l'esperienza di formazione dei figli;
- si rende consapevole delle eventuali differenze di partenza degli alunni e condivide il percorso teso a raggiungere le competenze finali.

La scuola, per garantire il successo formativo a tutti gli alunni, fa proprie le informazioni ricevute e crea un adeguato percorso che tiene presenti esperienze e conoscenze del singolo.

La sinergia e la cooperazione famiglia-scuola sono strumento di miglioramento della qualità di formazione e dell'istruzione; sono strategie di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del disagio.

- Intersezione/Interclasse/Consiglio di Classe tra insegnanti-genitori.

Gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria si riuniscono in intersezione, interclasse e consiglio di classe con i rappresentanti di classe eletti dai genitori.

È questo un momento rilevante per:

- consolidare i rapporti scuola/famiglia;
- informare maggiormente l'utenza sull'andamento della sezione/classe, sui progetti, sulle attività della scuola;
- valutare in itinere gli obiettivi/attività previsti nel POF.

- Incontri assembleari di Istituto

I genitori rappresentanti di sezione e di classe si riuniscono con la Dirigente Scolastica e lo staff per condividere linee guida educative – didattiche e problematiche generali con la finalità di concretizzare gli obiettivi di Istituto nella trasparenza, nella collaborazione e nella condivisione, elementi essenziali e fondamentali dell'offerta formativa. Questa sinergia si attua nel rispetto di tutte le componenti della comunità educativa.

- Incontri assembleari di plesso

Gli insegnanti illustrano ai genitori il piano annuale di lavoro; le proposte educative e didattiche formulate dalla scuola (uscite sul territorio, uscite didattiche, interventi di esperti esterni che affiancano le insegnanti nel condurre attività quali teatro, musica, motricità...); le iniziative tese al sostegno e al recupero di soggetti in situazione di difficoltà; verifica sugli apprendimenti complessivi della sezione/classe e dei progressi in ambito relazionale.

- Colloqui individuali.

I colloqui con le famiglie avvengono attraverso incontri individuali: in tali incontri gli insegnanti informano non solo sul profitto dell'alunno ma anche sulla maturazione, sull'attenzione e sulla partecipazione alle attività dello stesso e sul suo comportamento.

È questa un'opportunità di confronto e di scambio di opinioni, assolutamente utile e necessaria, per il successo scolastico degli alunni.

- Visione del Documento di Passaggio -Scuola dell'Infanzia (a fine ciclo)

In occasione dell'incontro finale con le famiglie degli alunni frequentanti l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, viene visionato e discusso il Documento di Passaggio che illustra i livelli raggiunti in merito al comportamento, alle competenze e all'autonomia raggiunti dagli alunni in uscita. Detto documento sarà poi consegnato alle insegnanti della Scuola Primaria.

- Consegna del Documento di Valutazione- Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado (a fine di ogni quadrimestre)

In questo incontro individuale viene consegnato alla famiglia il Documento di Valutazione dell'alunno e illustrato nelle sue parti, sia quelle riguardanti le competenze raggiunte nelle aree disciplinari, sia quelle comportamentali.

4 LE SCELTE FORMATIVE

Al fine di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle proprie capacità di orientarsi nel mondo e delle potenzialità socio-affettive-cognitive la scuola attua il proprio percorso formativo tenendo conto delle seguenti indicazioni generali:

- valorizzare l'esperienza dell'alunno;
- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- favorire le relazioni interpersonali e l'integrazione;
- potenziare la capacità cognitiva di ciascuno;
- accrescere e fortificare il sapere.

Tale finalità si realizza attraverso un percorso ben definito che concretizza la sua dinamicità su diversi aspetti:



4.1 L'accoglienza

Nel rispetto degli aspetti socio-relazionali fondamentali per l'inserimento dei nuovi iscritti alle diverse scuole, vengono elaborati dei percorsi e delle attività finalizzate all'accoglienza. Soprattutto nel primo mese di scuola sono messe in atto strategie diversificate per non disattendere le aspettative degli alunni.

Tenendo presente che l'iniziale conoscenza dell'ambiente è fondamentale per l'alunno che si prepara ad affrontare un'esperienza del tutto nuova si attuano le seguenti strategie:

- promuovere giochi e attività mirati all'esplorazione, all'interiorizzazione e alla memorizzazione dei diversi locali e delle loro diverse funzioni (locale mensa, dormitorio, servizi igienici, ...) *[Scuola dell'Infanzia]*
- assicurare l'alunno e farlo sentire a proprio agio facendo trovare un contrassegno personalizzato o il proprio nome sull'armadietto, sul banco, sull'appendino, ...*[Scuola dell'Infanzia]*
- organizzare un ambiente funzionale e accogliente; *[Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria]*
- agevolare e favorire le relazioni interpersonali con giochi di conoscenza e attività; *[Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria]*

- iniziare a “scoprire” la scuola di grado successivo partecipando ad alcuni momenti didattici durante l’ultimo anno di frequenza della Scuola dell’Infanzia e primaria. [Scuola Primaria e secondaria]

4.2 La continuità

4.2.1 La continuità educativa

La necessità di garantire la continuità educativa nasce dall’esigenza di offrire all’alunno un percorso formativo completo ed organico, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce la sua particolare identità.

Una particolare attenzione viene posta alla continuità del percorso educativo del primo ciclo di istruzione, promuovendo la continuità in verticale tra i tre ordini di scuola presenti sul territorio - Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado – secondo un piano di lavoro che prevede i seguenti incontri:

Continuità tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria

Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Tali incontri si attuano per un ottimale inserimento degli alunni, per la definizione di attività-ponte ai fini dell’accoglienza e per la realizzazione di momenti di confronto con lo scopo di uniformare metodologie e prassi di lavoro tra i diversi ordini di scuola del primo ciclo.

4.2.2 Protocolli d’intesa

Cresciamo insieme è il documento che individua le modalità per permettere un passaggio sereno e graduale dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria, attraverso la programmazione di esperienze comuni per condividere obiettivi, metodologie e strumenti.

Il protocollo si fonda sulla comparazione dello standard delle competenze di base che devono essere raggiunte al termine della Scuola dell’Infanzia in accordo con quelle richieste in entrata dalla Scuola Primaria.

È inteso come percorso formativo integrale e unitario per garantire la continuità del processo educativo fra i due ordini di scuola che appartengono allo stesso Istituto.

Il *Documento di Intesa* con la Scuola Secondaria di Primo grado definisce gli ambiti di carattere pedagogico e metodologico sui quali si fonda la preparazione educativo-didattica degli alunni al passaggio all’ordine di scuola successivo.

4.3 L’orientamento

La Scuola Secondaria di I° grado, orientativa oltre che formativa, realizza percorsi di orientamento volti a favorire la conoscenza di sé e la capacità di confrontarsi con la realtà, di valutare in modo critico e costruttivo, di prendere decisioni consapevoli.

In classe terza, in modo più specifico, l’attività di orientamento è mirata alla riflessione sulle attitudini e sugli interessi di ciascuno, in relazione ai possibili percorsi dell’istruzione secondaria superiore e della formazione professionale.

Sono inoltre previsti:

- incontri con i docenti delle scuole superiori pubbliche presenti sul territorio, allo scopo di far conoscere ai ragazzi la specificità dei diversi corsi di studio
- un incontro con l’orientatore scolastico provinciale
- “open day”: visite presso gli Istituti superiori del territorio
- incontri individuali, su richiesta, con lo psicologo COSP
- salone dell’Orientamento, che si terrà il 19 novembre 2011, in cui tutte le scuole del territorio saranno presenti per presentare un quadro generale dell’offerta formativa.

4.4 L’integrazione degli alunni diversamente abili

Dall’*Atto di Indirizzo Ministeriale del 08/09/2009 Scuola dell’Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione* recante i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal Regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89,

si ritiene prioritario porre particolare attenzione e *“impegno per la persona con disabilità...La Scuola è infatti chiamata ad attivare interventi personalizzati, che esigono specifiche competenze professionali, in una logica di integrazione...”*.

Tutti gli alunni diversamente abili hanno il diritto ad una piena integrazione scolastica sancita inoltre dalla Legge 104/92. Con tale legge viene stabilito il diritto alla frequenza e ad un percorso formativo calibrato sulle esigenze degli alunni disabili, ribadito dalle *Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* del 4 agosto 2009.

Condizione necessaria per il successo scolastico, specialmente con alunni diversamente abili, è la realizzazione di un processo di integrazione degli alunni stessi, attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, operatori sanitari, terapisti, educatori, assistenti all'autonomia e tutto il personale dei vari centri specializzati che seguono gli alunni.

Per ogni alunno diversamente abile sono stilati dei documenti specifici (Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, ...) che insieme alla Diagnosi Funzionale fornita dall'ASL costituiscono strumenti per la collaborazione tra scuola, famiglia, ASL, servizi sociali e assistenziali.

Grazie alla redazione collegiale e all'analisi di tali documenti, gli alunni vengono accompagnati nel loro percorso scolastico da un insegnante di sostegno che ha il compito di agevolare l'inserimento nel gruppo classe e facilitare l'apprendimento.

All'interno del percorso formativo individualizzato, il fondamentale principio educativo – didattico è quello di adattare, modificare e strutturare in relazione alla disabilità dell'alunno l'iter di valutazione delle competenze raggiunte. In tale ottica, dove necessita, è auspicabile e necessario somministrare prove di verifica di competenze adeguate alle abilità, alle esigenze dell'alunno, rispettando i suoi tempi e le sue modalità d'apprendimento.

“Le prove differenziate sono corrispondenti agli insegnamenti impartiti, sono idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti.” (D. P. R. n. 122, 22.06.2009 Art. 9 Valutazione degli alunni con disabilità, comma 2)

4.5 L'integrazione degli alunni in situazione di disagio/svantaggio

Il disagio scolastico nasce da situazioni molto diverse tra loro e tende a evidenziarsi attraverso difficoltà di concentrazione e di apprendimento, insofferenza verso la vita scolastica e le sue regole, difficoltà di relazione e di socializzazione.

Il nostro Istituto ritiene che il disagio vada affrontato e recuperato attraverso:

- percorsi didattici il più possibile individualizzati per un recupero dell'aspetto cognitivo;
- attività che mirano a offrire all'allievo momenti gratificanti e occasioni per scoprire e affermare capacità e attitudini, in un contesto che favorisca la socializzazione e la collaborazione.

La Legge 170/2010 riconosce e definisce i disturbi specifici dell'apprendimento (denominati DSA) di quelli alunni che, pur presentando capacità cognitive adeguate, evidenziano difficoltà operative in alcune attività didattiche.

Vi possono essere alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** come la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia: in alcuni casi esiste già una diagnosi e un intervento da parte degli operatori socio-sanitari, in altri casi sono gli insegnanti a evidenziarlo con l'importante collaborazione della famiglia.

La scuola interviene mettendo in atto tutte le strategie dispensative e compensative previste all'uopo, ivi comprese quelle di valutazione delle competenze raggiunte, somministrando, là dove esiste una certificazione, prove compensative in relazione al livello di difficoltà dell'alunno, per garantire/favorire il suo successo scolastico.

“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; gli strumenti

metodologici – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.(D. P. R. n. 122, 22.06.2009 Art.10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento, comma 1).

Altre situazioni di svantaggio possono essere legate a difficoltà di apprendimento, di comportamento o a problematiche socio-familiari.

Gli indicatori di difficoltà riguardano soprattutto:

- l’area dell’autonomia operativa (difficoltà di organizzazione e progettazione)
- l’area cognitiva (difficoltà di attenzione e concentrazione, demotivazione, ansia da prestazione, disinteresse, ...)
- l’area relazionale (atteggiamenti di inibizione, chiusura, di aggressività, ...)

La scuola, per affrontare e superare queste difficoltà definisce linee comuni di indirizzo e promuove attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno trasformandole in risorse per la collettività; ricorre inoltre a metodologie che risaltano le abilità utilizzando linguaggi di varia natura (attività teatrale, danza, laboratorio di pittura, musica...).

4.6 L’integrazione degli alunni stranieri

La presenza di studenti stranieri nell’Istituto Comprensivo è ormai una realtà consolidata. Sorge quindi la necessità di aprirsi verso una concezione di scuola multiculturale e di contribuire ad una piena integrazione degli alunni non di lingua italiana e delle loro famiglie alla realtà scolastica.

Secondo quanto emanato dall’*Atto di Indirizzo del 08/09/2009* con gli obiettivi previsti dal Regolamento del D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89, l’Istituto organizza “*interventi intensivi nei confronti degli stranieri – specie ma non solo verso quelli di recente immigrazione -, la loro accoglienza e il loro equilibrato inserimento a scuola.*”

L’integrazione inizia con l’accoglienza nella scuola, con la piena partecipazione alle attività della sezione/classe; in primo luogo però occorre facilitare e potenziare l’apprendimento della lingua italiana mantenendo il rispetto e la valorizzazione della lingua e della cultura di origine.

La scuola diventa anche luogo di accoglienza, di scambio e di confronto tra culture diverse e si impegna a promuovere il dialogo tra alunni di lingua italiana e non.

Accogliere l’altro come portatore di conoscenza e di cultura favorisce l’acquisizione di una identità multipla da parte di tutti migliorando così l’integrazione. Tale ottica si esplicita anche nell’attuazione del **Protocollo Accoglienza per alunni stranieri** che è finalizzato a:

- effettuare inserimenti mirati a favorire la socializzazione e il benessere complessivo dell’alunno;

- realizzare attività di alfabetizzazione con particolare attenzione alla Lingua come mezzo di comunicazione indispensabile per una reale integrazione nell’ambiente scolastico sociale;

- consolidare l’acquisizione dell’Italiano L2 e accompagnare una prima acquisizione dei linguaggi specifici;

- realizzare progetti di approfondimenti culturali relativi anche ai paesi di provenienza.

5 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI DIDATTICI

La programmazione è l'attuazione del progetto educativo- didattico.

5.1 L'impostazione metodologica e didattica

Le Indicazioni Nazionali del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59, aggiornate dalle Indicazioni per il Curricolo di cui al decreto 31 luglio 2007 costituiscono un riferimento essenziale per la progettazione dei piani dell'offerta formativa di Istituto.

Il principio e gli strumenti dell'autonomia didattica (D.P.R. 275/99) permettono di adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno.

In considerazione dell'unità del sapere e del processo di formazione dell'alunno, gli insegnanti dell'Istituto programmano congiuntamente e periodicamente l'attività formativa e didattica.

Scuola dell'Infanzia

Le docenti si incontrano:

- collegialmente, per il coordinamento didattico relativo a programmazione e verifiche di Istituto; per concordare e confrontare metodologie e modalità di osservazione-valutazione; per discutere e mettere a punto linee comuni su temi di carattere generale.
- a livello di plesso/sezione, per la programmazione di sezione; per organizzare attività, concordare metodologie, confrontarsi su problemi organizzativi e didattici (strategie, risultati, difficoltà emerse...).

È compito del team concretizzare e contestualizzare le indicazioni contenute nella programmazione d'Istituto con un lavoro di progettazione e autovalutazione. La valutazione globale dello sviluppo psicofisico dell'alunno verterà su:

- identità
- autonomia
- competenze

Nell'orario settimanale si organizzano momenti di **attività di approfondimento** rispetto alla programmazione annuale del Curricolo. Le docenti, in ogni plesso, in base alla realtà del territorio e alle proprie competenze, strutturano **laboratori** di animazione alla lettura, musica, gioco-motricità, ... suddividendo gli alunni per gruppi di età e, dove possibile, lavorando a sezioni aperte.

Particolare attenzione viene rivolta al gruppo degli alunni frequentanti l'ultimo anno scolastico per poter curare il loro avvicinamento alla Scuola Primaria.

Scuola Primaria

Le insegnanti lavorano collegialmente per competenze al fine di guidare gli alunni a sviluppare abilità e esperienze all'interno del percorso formativo unitario a livello di:

- Istituto: il Collegio Docenti è suddiviso in interclassi parallele e commissioni di lavoro che realizzano, in riferimento al Curricolo d'Istituto, la progettazione dei piani di lavoro, operano un confronto sulle metodologie e sulla didattica, stabiliscono modalità di osservazione/rilevazione/valutazione (strategie, risultati, difficoltà emerse...), individuano le competenze relative ad ogni disciplina degli Assi Culturali che costituiscono il Curricolo d'Istituto, competenze che gli alunni devono possedere al termine del percorso scolastico;
- Plesso: il team delle insegnanti si riunisce periodicamente all'interno del plesso per predisporre attività didattiche riferite alla classe di appartenenza e al plesso (programmazione di attività sul territorio, di extracurricolo, confronto e attivazione di strategie su tematiche particolari di plesso).

Al fine di garantire **pari opportunità educative, didattiche ed esperienziali** a tutti gli alunni dell'Istituto, l'Istituzione Scolastica, nelle sue diverse articolazioni, nel rispetto dei bisogni degli alunni e sulla base delle scelte pedagogiche dei docenti, adotta le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi. Tale impegno si concretizza **nell'organizzazione del tempo scuola a 27 ore curricolari in tutte le scuole primarie dell'Istituto.**

Su 27 ore (891 monte-ore)	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	1	1	1	1	1
Religione / Att. Altern.	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

Nei plessi di Scuola Primaria di Cascine, Mercenasco, Romano, Scarmagno e Strambino l'offerta formativa è ampliata fino ad un massimo di n. tre ore settimanali con **attività di extracurricolo**, strutturate a classi, classi aperte, classi parallele o gruppi di classi, con attività trasversali quali pratica musicale, laboratori di lettura, educazione alla salute, manualità e creatività, educazione al ritmo e al movimento, conoscenza del territorio e delle tradizioni, intercultura e integrazione, educazione ambientale, recupero, consolidamento, approfondimento, ecc. Tali attività sono comprese, insieme quelle di refezione e post refezione, nel tempo scuola per le classi del plesso di Romano e per le classi di sezione B e della VA del Plesso di Strambino, riconosciute a tutti gli effetti come classi a **Tempo Pieno**.

Su 40 ore – tempo pieno (1320 ore)	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	1	1	1	1	1
Religione / Att. Altern.	2	2	2	2	2
Att. Extracurricolo 1	1	1	1	1	1
Att. Extracurricolo 2	1	1	1	1	1
Att. Extracurricolo 3	1	1	1	1	1
	30	30	30	30	30
Mensa + post-mensa	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

Laddove l'orario dell'attività didattica non preveda la possibilità di ore aggiuntive per l'extracurricolo, i plessi fanno riferimento alla percentuale di curricolo proprio dell'Istituzione Scolastica prevista dalle disposizioni dell'Autonomia.

Ogni plesso dunque, nell'ambito dell'**organico assegnato all'Istituto**, utilizzando gli strumenti dell'**autonomia didattica e organizzativa** e nel rispetto delle **scelte delle famiglie**, implementa l'offerta formativa con attività mirate ad un equilibrato sviluppo psicofisico dell'alunno inteso come persona e cittadino.

Scuola Secondaria di primo grado

I docenti operano, all'interno dei Consigli di Classe, nel rispetto degli alunni per il raggiungimento di livelli ottimali e qualificanti

In quest'ottica i docenti intendono promuovere:

- padronanza della lingua italiana e sviluppo delle capacità comunicative;
- acquisizione delle abilità e sviluppo delle capacità logiche, espressive, operative e motorie;
- acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- acquisizione dei fondamentali contenuti disciplinari anche in vista della prosecuzione degli studi.

Gli insegnanti del Consiglio di Classe si incontrano periodicamente per organizzare attività didattiche disciplinari e pluridisciplinari, concordare e confrontare metodologie, verificare la scansione temporale della programmazione, valutare la situazione didattico-comportamentale della classe e dei singoli alunni, predisporre interventi individualizzati.

La Scuola Secondaria di 1[^] grado offre all'utenza due tipi di tempo - scuola: il TEMPO ORDINARIO (sezioni C, D, E) e il TEMPO PROLUNGATO (sezioni A, B).

Nel TEMPO ORDINARIO le attività curriculari sono così suddivise:

DISCIPLINE	N° ORE
Italiano	5
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia,	2
Approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
TOTALE	30

Nel TEMPO PROLUNGATO le attività curriculari sono così suddivise:

DISCIPLINE	N° ORE
Italiano	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia,	2
Approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	7
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Mensa	3
TOTALE	36

5.2 Il Curricolo di Istituto

“Contenuti e articolazione delle discipline devono essere ripensati nella prospettiva di portare una prima familiarità con i “nuclei fondanti” delle discipline stesse e a una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base che tutti gli studenti devono possedere e padroneggiare a conclusione del primo ciclo di istruzione. [...] Questo significa, tenendo presenti le Indicazioni nazionali segnalate nel Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n° 59 e le Indicazioni per il curricolo di cui al decreto ministeriale 331 luglio 2007, che ogni scuola deve:

- a- predisporre un Curricolo*
- b- utilizzare il curricolo anche per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze degli allievi*
- c- organizzare l’insegnamento in modo progressivamente sistematico.”*

Dall’Atto di Indirizzo del 08/09/09 Scuola dell’Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione.

Il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa è il *Curricolo*, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e delle direttive poste dalle Indicazioni Nazionali e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della Scuola. In tal modo, si pone come il *primo strumento della progettualità didattica* che la nostra Scuola predispone. Consente di guardare alla Scuola come un ambiente d’apprendimento in cui si realizza un processo articolato di trasmissione culturale e di orientamento personale per ogni alunno. Si impara in un contesto sociale, perché si impara con gli altri, gli adulti responsabili dei processi educativi che vengono innescati e i pari, che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d’atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità; si impara mediante l’ausilio di strumenti, materiali e simboli che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale in cui l’alunno vive.

Il Curricolo propone obiettivi e contenuti che garantiscono l’unitarietà del sistema nazionale, - attraverso l’applicazione delle Indicazioni Nazionali, ma in esso trova spazio l’attenzione alla realtà sociale in cui la nostra Scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate attraverso la rilevazione dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Orientamenti per l’azione didattica

Le modalità attraverso cui si realizza la concretizzazione del Curricolo e che sono di pertinenza di tutti i docenti che operano collegialmente all’interno della comunità scolastica in un quadro di pari responsabilità sono le seguenti:

- la progettazione, l’organizzazione, la gestione collegiale delle attività didattiche;
- la valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni;
- l’orientamento educativo- didattico della Scuola;
- il rapporto con i genitori attraverso gli incontri e i colloqui individuali previsti durante l’anno scolastico.

Caratteristiche del Curricolo

Continuità

Il Curricolo dell’Istituto Comprensivo Statale di Strambino organizza e descrive il percorso formativo unitario che ogni apprendente compie; all’interno di questo percorso si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali che nel corso del tempo si attivano e di sviluppano. L’unitarietà del percorso comprende la peculiarità dei diversi momenti evolutivi dell’alunno nei quali l’apprendimento si svolge e prevedendo un progressivo passaggio dall’imparare facendo alla capacità sempre maggiore di formalizzare l’esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà.

In quest’ottica, la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado concretizzano la continuità nella progettazione e nella realizzazione di attività didattiche preposte a mantenere un “ponte ideale” tra i tre ordini di Scuola.

Essenzialità

Nella complessità del sapere l'insegnante deve essere il ricercatore dell'essenziale, deve sapersi orientare tra l'articolazione della conoscenza per individuare ciò che è fondamentale per l'evoluzione del percorso d'apprendimento dell'alunno, per poter progettare attività che partano dal noto, lo attivino e lo aggiungano al nuovo, assimilino il nuovo al noto e in esso lo integrino. In tal modo si costruisce il percorso evolutivo d'apprendimento: partendo dalle Indicazioni Nazionali, cogliendo l'essenziale e giungend ad un sapere espresso nel Curricolo e declinato nelle sue parti costitutive.

Trasversalità

Altra caratteristica indispensabile del Curricolo della nostra Scuola è la trasversalità dei contenuti scelti, programmati nelle modalità didattiche e nei tempi, atti a sviluppare negli apprendenti competenze che possono essere definite come “capacità di orientarsi”, ovvero come “capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole, allo scopo di raggiungere certi obiettivi.”

Competenze

La competenza è la “*comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio e di lavoro e nello sviluppo professionale e personale: le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia*” (Raccomandazione del Parlamento Europeo – settembre 2006).

Il Curricolo tende allo sviluppo nell'apprendente di quattro fondamentali competenze che sono continuamente sviluppate e approfondite in riferimento al processo evolutivo degli alunni nell'arco del percorso formativo del primo ciclo. Dette competenze sono individuate e suddivise in:

- competenze conoscitive:
sapere costruire conoscenze attraverso esperienze relative ai nuclei fondanti delle tematiche portanti del curricolo
- competenze linguistico - comunicative:
saper utilizzare una pluralità di lingue e linguaggi e di forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre e argomentare idee
- competenze metodologico - operative:
saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, eseguire operazioni ed elaborare prodotti
- competenze relazionali:
sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo

Traguardi della Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado per lo sviluppo trasversale delle competenze di cittadinanza:

- l'alunno dà significato alla varietà delle sue esperienze e organizza il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e modalità di informazione;
- elabora e realizza progetti di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese e definendo le strategie d'azione, per conseguire obiettivi significativi e realistici;
- comprende messaggi di genere diverso e di varia complessità e rappresenta concetti e fenomeni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari;
- interagisce in gruppo, contribuisce alla realizzazione delle attività collettive, riconoscendo e valorizzando le proprie ed altrui capacità;
- si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e riconoscendo i diritti altrui, le opportunità comuni, le regole, le responsabilità;
- costruisce e verifica ipotesi per risolvere problemi;
- individua e rappresenta collegamenti e relazioni;

- acquisisce e interpreta criticamente l'informazione.

Struttura del Curricolo

Per realizzare concretamente il Curricolo con le caratteristiche sopra elencate, i docenti, in sede collegiale, concepiscono la sua articolazione secondo la strutturazione delle discipline didattiche in quattro *Assi Culturali*, che suggeriscono la sua direzione educativo – didattica, ovvero la linea del percorso d'apprendimento dell'allievo dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di primo grado. I quattro Assi Culturali si intersecano tra loro, non sono separati ma rimandano alla trasversalità disciplinare.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la progettazione didattica si articola attraverso le discipline. Il raggruppamento delle discipline in aree sottolinea l'interazione dei saperi disciplinari e la necessità di rielaborare e collegare le conoscenze in nuovi quadri d'insieme.

Un percorso di sapere unitario si caratterizza dalla scelta mirata, essenziale, trasversale e di continuità dei contenuti, delle metodologie e delle azioni volte alla valutazione dei processi formativi dell'apprendente, e, nel contempo, anche dei processi di autovalutazione dell'azione del docente nella strutturazione del suo intervento educativo – didattico.

Curricolo Scuola dell'Infanzia

ASSE LINGUISTICO

CONTENUTI		COMPETENZE	
TEMI PORTANTI (Macro contenuto)	NUCLEI FONDANTI (Contenuti specifici)	Obiettivi specifici di apprendimento relativi a competenze	
LINGUAGGIO VERBALE	ACCOGLIENZA Clima favorevole Relazioni Coetanei Adulti di riferimento	3 anni	Sapersi relazionare con un compagno e con le insegnanti.
		4 anni	Sapersi relazionare con un piccolo gruppo di compagni e con le insegnanti di sezione.
		5 anni	Sapersi relazionare con il gruppo classe e con le insegnanti.
LINGUAGGIO VERBALE: TESTO NARRATIVO Racconto, fiaba. Racconto personale. Testo poetico.	Racconti Filastrocche Poesie Presente Passato Sequenza. Drammatizzazione	3 anni	Saper individuare l'inizio e il termine del racconto (due sequenze). Saper strutturare semplici frasi di senso compiuto (soggetto, verbo). Saper raccontare una semplice esperienza personale. Saper individuare semplici rime. Sapersi immedesimare nei giochi di ruolo.
		4 anni	Saper ascoltare un breve racconto Saper individuare l'inizio, la parte centrale e il termine del racconto (tre sequenze). Saper esporre in modo appropriato un'esperienza personale. Saper riconoscere le rime in un testo. Saper interpretare un ruolo principale in una drammatizzazione
		5 anni	Saper ascoltare e comprendere un racconto. Saper porre domande in relazione al racconto. Saper riordinare le sequenze di un racconto. Saper esporre e illustrare un'esperienza personale. Saper distinguere le rime e produrne di semplici. Saper caratterizzare ogni personaggio di un racconto.
LINGUAGGIO VERBALE	Frase Lessico	3 anni	Saper ripetere nuove parole.
		4 anni	Saper strutturare frasi di senso compiuto (soggetto, verbo e complemento) Saper ripetere e comprendere nuove parole
		5 anni	Saper ripetere, comprendere e utilizzare nuove parole Saper strutturare una frase completa

LINGUAGGIO VERBALE: TESTO REGOLATIVO Regole di convivenza civile e della sicurezza. Istruzioni dei giochi. Ricette.	Regole Istruzioni Convivenza sociale Gioco Ricette Testi elencativi	3 anni	Saper riconoscere le emozioni principali. Saper comprendere le prime regole della convivenza civile. Saper rispettare le regole del turn talking, aspetta il proprio turno per parlare. Saper riconoscere il richiamo dell'insegnante. Saper rispettare le regole della sicurezza a scuola. Saper accettare le regole di un gioco. Saper individuare gli ingredienti illustrati di una ricetta.
		4 anni	Saper riconoscere le proprie emozioni ed imparare ad esprimerle. Saper comprendere e attuare le regole della convivenza civile. Saper rispettare le regole del conversare. Saper accettare il richiamo dell'insegnante. Saper rispettare le regole della sicurezza a scuola. Saper attuare le regole di un gioco. Saper distinguere e identificare una ricetta.
		5 anni	Saper riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. Saper comprendere e rispettare le regole della convivenza civile. Saper rispettare le regole del conversare. Saper rispettare e illustrare le regole della sicurezza a scuola. Saper accettare il richiamo dell'insegnante e correggere il proprio comportamento. Saper svolgere e ripetere le regole di un gioco. Saper esporre e raffigurare una ricetta.
LINGUAGGIO SONORO	Proprietà Suoni Ritmo Sequenze musicali	3 anni	Saper cantare una semplice canzone. Saper distinguere il silenzio dal suono/rumore. Saper distinguere lento/veloce
		4 anni	Saper cantare alcune canzoni coralmemente. Saper distinguere silenzio, suono e rumore. Saper produrre su richiesta suoni-rumori di diversa intensità e durata.
		5 anni	Saper cantare tutte le canzoni coralmemente e individualmente. Sapersi orientare nel linguaggio musicale (suono/pausa/ritmo). Saper produrre suoni di diversa intensità/altezza/timbro e durata. Saper leggere e riprodurre sequenze musicali.
LINGUAGGIO VISIVO	Materiali Tecniche Abilità manipolative. Arte visiva. Schema corporeo.	3 anni	Saper sperimentare il colore con curiosità. Saper riconoscere i colori fondamentali. Sapersi avvicinare a nuove tecniche espressive con diversi materiali. Saper rappresentare le parti principali dello schema corporeo.
		4 anni	Saper rappresentare le proprie esperienze reali e fantastiche. Saper riconoscere i colori derivati. Saper utilizzare tecniche espressive con diversi materiali. Saper riconoscere espressioni artistiche ed evidenziare il proprio gradimento. Saper disegnare lo schema corporeo.
		5 anni	Saper rappresentare le proprie esperienze reali/fantastiche individualmente e in gruppo. Saper riconoscere i colori caldi/freddi sfumature e contrasti. Saper utilizzare con sicurezza e abilità varie tecniche espressive. Saper riconoscere espressioni artistiche ed evidenziare il proprio gradimento e preferenze. Saper disegnare lo schema corporeo in modo completo.
IO E IL MIO CORPO	Motricità fine Motricità globale. Movimenti Lateralità Autonomia Affettività Emozioni	3 anni	Saper dimostrare disponibilità al contatto corporeo. Saper riconoscere le principali parti del corpo. Sapersi orientare nell'ambiente circostante. Saper sperimentare diverse modalità di spostamento nello spazio. Saper utilizzare il proprio corpo intenzionalmente. Saper eseguire semplici percorsi obbligati. Saper partecipare a giochi organizzati. Sapersi prendere cura di sé.

		4 anni	Saper riconoscere su di sé e sugli altri le varie parti del corpo. Saper esercitare il controllo del proprio corpo in attività strutturate e collettive. Saper affinare le percezioni visuo-motorie e spaziali per l'esecuzione di semplici percorsi. Sapersi prendere cura di sé. Saper riconoscere le proprietà dei cinque sensi.
		5 anni	Saper riconoscere le varie parti del corpo con i vari segmenti. Saper assumere su consegna determinate posture. Saper adeguare la propria condotta motoria allo spazio circostante, agli oggetti e alle persone in esso presenti. Saper osservare le differenze che caratterizzano l'aspetto fisico delle persone (sesso – età - tratti somatici). Saper riprodurre il proprio corpo in posture complesse. Sapersi prendere cura di sé.

ASSE MATEMATICO

CONTENUTI		COMPETENZE	
TEMI PORTANTI (Macro contenuto)	NUCLEI FONDANTI (Contenuti specifici)	Obiettivi specifici di apprendimento relativi a competenze	
IL NUMERO	PROCESSI SEMANTICI: Confronti Cardinalità Numero	3 anni	Saper scegliere un oggetto in base alla grandezza. Saper contare fino a tre. Saper abbinare oggetto a numero fino a tre.
		4 anni	Saper discriminare un oggetto in base a forma e colore. Saper contare fino a dieci. Saper confrontare quantità fino al numero cinque.
		5 anni	Saper classificare un oggetto in base a grandezza, forma, colore e utilizzo. Saper contare fino a venti. Saper confrontare quantità fino al numero venti. Saper associare un numero ad un segno grafico. Saper mettere in sequenza quantità numeriche.
LO SPAZIO E LE FIGURE	Forme geometriche Cerchio Quadrato Triangolo Rettangolo	3 anni	Saper distinguere associando cerchio e quadrato. Saper riconoscere e raggruppare forme uguali. Saper associare oggetti per colore. Saper distinguere oggetti per contrasto (grande/piccolo). Sapersi posizionare in uno spazio indicato. Saper posizionare oggetti in uno spazio indicato.
		4 anni	Saper riconoscere associando cerchio, quadrato e triangolo. Saper discriminare forme uguali. Saper associare colore/forma, colore/oggetto. Saper discriminare grande, medio e piccolo. Sapersi posizionare in uno spazio indicato durante un gioco organizzato. Saper posizionare oggetti in un determinato spazio sia come esperienza vissuta sia graficamente. Saper seguire un percorso motorio.
		5 anni	Saper distinguere associando le forme geometriche. Saper discriminare e riprodurre forme uguali. Saper utilizzare una tabella a doppia entrata: colore/forma e colore/oggetto. Saper collegare associando su tabelle a doppia entrata. Saper rappresentare graficamente un percorso motorio eseguito come esperienza. Saper ordinare 4/5 sequenze per altezza, colore, grandezza, lunghezza e altezza.
I DATI E LE PREVISIONI	Ipotesi Fenomeni Domande	3 anni	Saper formulare semplici ipotesi relative ai fenomeni osservati in contesti concreti. Saper formulare domande inerenti a problemi concreti.

	Relazioni Soluzioni	4 anni	Saper formulare ipotesi relative ai fenomeni osservati in contesti concreti. Saper formulare domande inerenti a problemi concreti. Saper mettere in ordine, classificare e organizzare i dati in base alle principali caratteristiche.
		5 anni	Saper formulare ipotesi relative ai fenomeni osservati in contesti astratti. Saper porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Saper individuare fra due o più elementi delle relazioni di ordine (più...di; meno...di). Saper formulare ipotesi sulle possibilità. Saper mettere in ordine, classificare e organizzare i dati in base a caratteristiche. Saper presentare dati con rappresentazioni grafiche (insiemi, disegni...) attraverso l'uso di oggetti concreti.

ASSE GEO STORICO SOCIALE

CONTENUTI		COMPETENZE	
TEMI PORTANTI (Macro contenuto)	NUCLEI FONDANTI (Contenuti specifici)	Obiettivi specifici di apprendimento relativi a competenze	
IO VIVO NEL TEMPO: Tempo reversibile	Stagioni Giorno Notte Giornata Tempo	3 anni	Saper riconoscere le caratteristiche principali delle diverse stagioni. Saper riconoscere giorno e notte. Saper riconoscere la scansione dei tempi della giornata.
		4 anni	Saper osservare nominare e distinguere le caratteristiche delle quattro stagioni. Saper descrivere le attività che si svolgono di giorno e di notte. Saper riconoscere e nominare le attività legate ai tempi della giornata.
		5 anni	Saper verbalizzare e rappresentare graficamente le caratteristiche stagionali. Saper descrivere e rappresentare le attività e i mestieri che si svolgono di giorno e di notte. Saper riconoscere e descrivere le attività legate ai tempi della giornata.
IO VIVO NELLO SPAZIO	Ambiente Casa Scuola Realtà territoriale	3 anni	Saper verbalizzare gli spazi della casa. Saper riconoscere, per potersi muovere autonomamente, gli spazi della scuola. Saper riconoscere la propria realtà territoriale.
		4 anni	Saper riconoscere gli spazi e le funzioni di ogni ambiente della casa. Saper discriminare gli spazi della scuola. Saper riconoscere la propria realtà territoriale (luoghi e storia).
		5 anni	Saper verbalizzare e riprodurre graficamente gli ambienti della casa interni e esterni. Saper discriminare l'uso e le funzioni dei vari ambienti della scuola adottando comportamenti adeguati. Saper ricostruire, utilizzando varie tecniche grafico-pittoriche, i principali luoghi del paese (scuola, Comune, Chiesa,...). Saper riconoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storia e tradizioni).
IO VIVO CON GLI ALTRI	Storia personale. Tradizioni Vissuto Paesi stranieri.	3 anni	Saper riconoscere due fasi del proprio vissuto (da piccolo – adesso). Saper ascoltare brevi racconti sulla storia e sulle tradizioni del paese. Saper ascoltare brevi racconti su Paesi stranieri.
		4 anni	Saper discriminare le fasi del proprio vissuto. Saper rielaborare verbalmente racconti sulla storia e sulle tradizioni del paese. Saper ascoltare racconti sulla storia e le tradizioni di Paesi stranieri.

		5 anni	Saper rielaborare il proprio vissuto e sapersi proiettare nel futuro. Saper rielaborare e raffigurare racconti sulla storia e sulle tradizioni del paese. Saper cogliere le uguaglianze e le differenze tra diverse culture. Saper cogliere le differenze tra le varie storie personali.
--	--	-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

CONTENUTI		COMPETENZE	
TEMI PORTANTI (Macro contenuto)	NUCLEI FONDANTI (Contenuti specifici)	Obiettivi specifici di apprendimento relativi a competenze	
GLI ESSERI VIVENTI I cinque sensi	La vista L'udito Il tatto Il gusto L'olfatto	3 anni	Saper nominare gli organi di senso. Saper discriminare le percezioni sensoriali (caldo/freddo, duro/molle).
		4 anni	Saper nominare e riconoscere gli organi di senso. Saper discriminare le percezioni sensoriali (ruvido/liscio, spesso/sottile).
		5 anni	Saper riconoscere le caratteristiche degli organi di senso. Saper discriminare le proprietà degli oggetti attraverso i cinque sensi.
GLI ESSERI VIVENTI	Animali Vegetali Viventi Non viventi	3 anni	Saper riconoscere i vari animali. Saper riconoscere i vegetali.
		4 anni	Saper riconoscere le caratteristiche dei diversi animali. Saper discriminare i diversi vegetali.
		5 anni	Saper collocare gli animali nel loro ambiente naturale. Saper discriminare i vegetali nelle varie categorie (fiori, frutta e verdura). Saper classificare, distinguendo, gli esseri viventi dai non viventi. Saper osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
GLI AMBIENTI	La città Il mare La campagna La montagna L'ecologia	3 anni	Saper nominare i diversi ambienti. Saper riconoscere le principali caratteristiche dei diversi ambienti. Saper riconoscere i comportamenti corretti verso l'ambiente.
		4 anni	Saper differenziare i diversi ambienti in base alle principali caratteristiche. Saper riconoscere e descrivere i diversi ambienti. Saper mettere in atto comportamenti corretti verso l'ambiente.
		5 anni	Saper osservare e descrivere i diversi ambienti. Saper descrivere le caratteristiche e le attività che si svolgono nei diversi ambienti. Saper descrivere e mettere in atto comportamenti corretti verso l'ambiente.
LA MATERIA E L'ENERGIA	Il legno La carta La stoffa La plastica Il vetro Il riciclo dei rifiuti Il fuoco L'elettricità La luce Atteggiamenti consapevoli Ed. alimentare	3 anni	Saper riconoscere i diversi materiali Saper nominare le principali fonti di energia. Saper riciclare, nei giusti contenitori, due rifiuti (carta, indifferenziato).
		4 anni	Saper riconoscere e descrivere i diversi materiali. Saper riconoscere le principali fonti di energia. Saper riciclare, nei giusti contenitori, tre rifiuti (carta, indifferenziato, plastica). Saper riconoscere la provenienza dei cibi.
		5 anni	Saper discriminare e raggruppare i diversi materiali. Saper descrivere le principali fonti di energia. Saper ragionare con coerenza su fenomeni molto semplici (causa/effetto). Saper riciclare, nei giusti contenitori, tutti rifiuti. Saper descrivere e mettere in atto alcuni atteggiamenti consapevoli di risparmio energetico. Saper riconoscere i principali processi dell'alimentazione.

LA TERRA E L'UNIVERSO	Il cielo Il sole La luna Le stelle La Terra I fenomeni meteorologici	3 anni	Saper riconoscere i diversi elementi. Saper cogliere le principali caratteristiche dei diversi elementi. Saper osservare la situazione meteorologica.
		4 anni	Saper riconoscere e descrivere i diversi elementi. Saper discriminare le caratteristiche dei diversi elementi. Saper registrare la situazione meteorologica.
		5 anni	Saper rappresentare e descrivere i diversi elementi. Saper descrivere le caratteristiche che distinguono gli elementi. Saper registrare graficamente la situazione meteorologica.

Curricolo Scuola Primaria

CLASSE PRIMA

Asse dei linguaggi

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Linguaggio verbale	Testo fantastico, testo narrativo, fiaba, filastrocca Lettura e comprensione di semplici testi e immagini e avvio alla produzione
Io e le parole	I suoni e le prime difficoltà ortografiche
Linguaggio visivo	L'immagine: il colore, figura e sfondo
Linguaggio corporeo	Io e il mio corpo: schema corporeo e esplorazione spaziale
Linguaggio sonoro	L'ambiente sonoro

Asse dei linguaggi - Lingua inglese

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Linguaggio verbale	Testo fantastico Testo narrativo
	le prime parole e le prime strutture comunicative

Asse religioso - IRC

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Amicizia e accoglienza	Io e gli altri, le diversità sono una ricchezza
Dio Creatore e Padre	Vita dono di Dio, Dio ama come un Padre
Il Natale	Nascita di Gesù
Il paese di Gesù	Ambiente di vita di Gesù fanciullo
La Pasqua	Primavera come risveglio della natura, Pasqua come vita nuova in Gesù
Comunità dei Cristiani	La Chiesa, famiglia di Dio

Asse matematico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Il numero	Numeri fino al 20, addizioni e sottrazioni
Spazio e figure	Riconoscimenti di semplici figure piane, percorsi e mappe, tabelle, simmetria
Dati e previsioni	Insiemi, vero e falso, istogramma
Il problema	Avvio alla soluzione di semplici situazioni problematiche partendo dal concreto per arrivare alle prime astrazioni

Asse geo storico sociale

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Io vivo nel tempo	Tempo lineare e la successione temporale, la durata
Io vivo nello spazio	Concetti topologici, i vari ambienti circostanti e la loro esplorazione
Io vivo con gli altri	Prime regole di convivenza civile, le attività scolastiche e le regole di comportamento legate ad esse, educazione alimentare

Asse scientifico tecnologico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Gli esseri viventi	Prime semplici classificazioni degli esseri viventi e non, i cinque sensi
Io e il computer	Componenti del pc

CLASSE SECONDA**Asse dei linguaggi**

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Linguaggio verbale	Testo descrittivo, testo narrativo, testo regolativo, testo poetico Lettura e comprensione di semplici brani e produzione di brevi testi. Prime regole ortografiche, morfologia (parti variabili del discorso), primi approcci alla sintassi (frase minima)
Io e le parole	
Linguaggio visivo	L'immagine: espressione grafica di feste ed eventi con diverse tecniche
Linguaggio corporeo	Io e il mio corpo: coordinazione motoria, giochi di squadra e relative regole
Linguaggio sonoro	L'ambiente sonoro: ascolto e riproduzione di canti

Asse dei linguaggi– Lingua inglese

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Linguaggio verbale	Testo fantastico Testo narrativo
	ampliamento del lessico e primi scambi comunicativi orali

Asse religioso - IRC

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Mistero delle origini	Bellezza del Creato, l'uomo diventa il custode del Creato
Simboli	Segni e simboli della Religione Cattolica
Il Natale	Simboli religiosi Natalizi
Gesù amico	Parole e azioni di Gesù nel Vangelo
La Pasqua	Simboli religiosi Pasquali
La Chiesa	chiesa come edificio, Chiesa come comunità cristiana

Asse matematico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Il numero	Numeri entro il 100, addizioni e sottrazioni in colonna, moltiplicazioni e avvio alla divisione
Spazio e figure	Figure piane e linee, simmetria, coordinate
Dati e previsioni	Relazioni, diagrammi di flusso, misura non convenzionale
Il problema	Situazioni problematiche

Asse geo storico sociale

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Io vivo nel tempo	Linea del tempo, successione cronologica, ciclicità, durata, causa-effetto, storia personale, le prime fonti
Io vivo nello spazio	Indicatori topologici, ambiente-casa, ambienti naturali, concetto di pianta
Io vivo con gli altri	Regole della scuola, pericoli in casa, regole stradali

Asse scientifico tecnologico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Gli esseri viventi	Animali e stagioni
Gli ambienti	Esplorazione del mondo circostante con i cinque sensi
La materia e l'energia	Acqua e i suoi stati
Io e il computer	Paint

CLASSE TERZA**Asse dei linguaggi**

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Linguaggio verbale	Testo narrativo, testo descrittivo, testo espositivo, testo poetico, testo regolativo Lettura e comprensione Produzione e avvio alla sintesi. Morfologia (il nome e le sue caratteristiche, l'aggettivo qualificativo, il pronome personale, il modo indicativo), sintassi (l'espansione della frase minima), la punteggiatura, il discorso diretto e indiretto
Io e le parole	
Linguaggio visivo	L'immagine: le stagioni espresse con diverse tecniche
Linguaggio corporeo	Io e il mio corpo: giochi di squadra e relative regole
Linguaggio sonoro	L'ambiente sonoro: il canto corale

Asse dei linguaggi – Lingua inglese

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI	
Linguaggio verbale	Testo fantastico Testo narrativo	Arricchimento lessicale, civiltà anglosassone e prime strutture linguistiche
Io e le parole		

Asse religioso - IRC

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI	
Senso religioso	Le domande di senso negli uomini di tutti i tempi	
Origine del mondo	L'ipotesi della Scienza sulle origini dell'universo, i miti, la posizione della Bibbia sulla creazione del mondo	
Il Natale	Le profezie messianiche	
Storia della salvezza	Le figure dei Patriarchi, (Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè)	
La Pasqua	La Pasqua Ebraica (Esodo), la Pasqua Cristiana (Resurrezione)	

Asse matematico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI	
Il numero	Migliaio, quattro operazioni con cambi e prestiti, frazioni, primi approcci ai numeri decimali, moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000	
Spazio e figure	Linee, poligoni e non poligoni	
Dati e previsioni		
Il problema	Problema con una operazione	

Asse geo storico sociale

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI	
Io vivo nel tempo	Fonti e lavoro dello storico, nascita della Terra, evoluzione dell'uomo, ere preistoriche	
Io vivo nello spazio	Ambienti naturali e relative caratteristiche, elementi antropici, avviamento all'orientamento e alla cartografia	
Io vivo con gli altri	Regolamento di Istituto, l'uomo preistorico e le popolazioni primitive di oggi, differenze interpersonali tra gruppi	

Asse scientifico tecnologico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI	
Gli esseri viventi	Animali e vegetali: alimentazione, adattamento all'ambiente, riproduzione: ecosistema e catena alimentare	
La materia e l'energia	Metodo scientifico, la materia e i suoi stati, la Terra e i suoi componenti (terreno, acqua e aria)	
Io e il computer	Scrittura in Word e procedure pratiche per l'utilizzo del pc	

CLASSE QUARTA**Asse dei linguaggi**

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI	
Linguaggio verbale	Testo narrativo, testo realistico, testo fantastico, testo poetico, testo autobiografico, testo informativo, testo descrittivo	
Io e le parole	Lettura e comprensione	
	Produzione e avvio alla sintesi.	
	Morfologia (articoli, nome e le sue caratteristiche, aggettivo qualificativo e suoi gradi, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi, pronomi personali complemento, congiunzioni, avverbi, modo congiuntivo), Sintassi (predicato nominale e verbale, espansione della frase), la punteggiatura discorso diretto e indiretto	
Linguaggio visivo	L'immagine: espressione grafica di feste, eventi e stagioni con diverse tecniche	
Linguaggio corporeo	Io e il mio corpo: giochi di squadra e relative regole	
Linguaggio sonoro	L'ambiente sonoro: ascolto e riproduzione di canti	

Asse dei linguaggi – Lingua inglese

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI	
Linguaggio verbale	Testo fantastico Testo narrativo	Arricchimento lessicale, civiltà anglosassone e principali strutture linguistiche
Io e le parole	Testo descrittivo	

Asse religioso - IRC

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
La Bibbia	Valore del testo sacro per Ebrei e Cristiani, Antico e Nuovo Testamento, struttura del testo, generi letterari
Palestina Evangelica	Gesù nel suo ambiente: storico, geografico, socio – politico, religioso
Il Natale	Il Natale nell'arte: nella pittura, nella musica, nella letteratura
I Vangeli	Vangeli canonici, Vangeli sinottici, Vangeli apocrifi
Parabole e miracoli	Gesù mostra il Regno di Dio attraverso parole e azioni
La Pasqua	Pasqua nell'arte cristiana

Asse matematico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Il numero	Numeri entro le centinaia di migliaia, le quattro operazioni, frazioni, numeri interi e decimali
Spazio e figure	Angoli, quadrilateri, triangoli, le misure di lunghezza, peso e capacità, equivalenze, misure di valore
Dati e previsioni	Probabilità e indagine statistica
Il problema	Problemi con due operazioni e una domanda implicita; problemi con compravendita, con peso netto, lordo e tara, con frazioni

Asse geo storico sociale

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Io vivo nel tempo	Le civiltà dei fiumi, la civiltà egizia, le civiltà dell'Indo, la civiltà cinese, gli Ebrei, la civiltà fenicia, la civiltà cretese e micenea
Io vivo nello spazio	Le carte geografiche, Italia e gli elementi caratterizzanti
Io vivo con gli altri	Educazione ambientale, organizzazione sociale nel tempo, le leggi e la Costituzione

Asse scientifico tecnologico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Gli esseri viventi	Animali e vegetali
Gli ambienti	Adattamento di animali e vegetali nell'ambiente, l'equilibrio ambientale e la piramide alimentare
La materia e l'energia	Solidi, liquidi e gas
Io e il computer	Videoscrittura con Word, Paint

CLASSE QUINTA

Asse dei linguaggi

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Linguaggio verbale	Testo narrativo, testo descrittivo, testo poetico, testo di cronaca, testo argomentativo Lettura e comprensione Produzione e avvio alla sintesi.
Io e le parole	Morfologia (articoli, nome e tutte le sue caratteristiche, aggettivo qualificativo e suoi gradi, aggettivi e pronomi possessivi, dimostrativi, numerali, indefiniti, pronomi personali complemento, congiunzioni, avverbi, modo congiuntivo, condizionale, modi infiniti), Sintassi (predicato nominale e verbale, espansione della frase, verbi transitivi e intransitivi, verbi riflessivi e impersonali, forma attiva e passiva, complemento oggetto e indiretto)
Linguaggio visivo	L'immagine: luci e ombre, rielaborazione creativa di disegni e immagini
Linguaggio corporeo	Io e il mio corpo: lo schema corporeo
Linguaggio sonoro	L'ambiente sonoro: ascolto e riproduzione di canti, interpretazione del linguaggio sonoro e musicale

Asse dei linguaggi – Lingua inglese

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Linguaggio verbale	Testo fantastico Testo narrativo Testo descrittivo
Io e le parole	Arricchimento lessicale, civiltà anglosassone e "inglese nel mondo", principali strutture linguistiche, conversazioni strutturate con dialoghi di base

Asse religioso - IRC

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Religione e legislazione	Analisi degli articoli relativi alla Religione all'interno della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, del Nuovo Concordato, della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia
La Chiesa, popolo di Dio	Pentecoste, Atti degli Apostoli, la Chiesa oggi: le missioni
Il Natale	Tradizioni natalizie cristiane nel mondo
Le Religioni mondiali	Cristianesimo (Anglicani, Cattolici, Ortodossi, Protestanti), Ebraismo, Islam, Induismo, Buddismo, religioni orientali

Asse matematico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Il numero	Il milione, le quattro operazioni con numeri interi e decimali, frazioni, proprietà e prove, numeri decimali, numeri relativi, espressioni, potenze
Spazio e figure	Linee, angoli, poligoni figure geometriche piane, area e misura, trasformazioni geometriche, equivalenze con misure di lunghezza, di capacità e di peso, poligoni regolari, cerchio, solidi geometrici
Dati e previsioni	Tabelle, grafici, percentuale
Il problema	Problemi con frazioni, con tara, peso netto, peso lordo, con compravendita

Asse geo storico sociale

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Io vivo nel tempo	Civiltà italiche, civiltà romana, civiltà orientali
Io vivo nello spazio	Regioni italiane
Io vivo con gli altri	Storia e organizzazione della Repubblica Italiana, Costituzione

Asse scientifico tecnologico

TEMI PORTANTI	MACRO CONTENUTI
Gli esseri viventi	Il corpo umano
Gli ambienti	La Terra e l'Universo
Io e il computer	Videoscrittura con Word, Paint

Curricolo Scuola Secondaria di primo gradoArea linguistico-artistico-espressiva**ITALIANO****Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

- l'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- usa i manuali della disciplina e altri testi di studio per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti;
- legge con interesse testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali su opere, autori, generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni ed insegnanti;
- è capace di utilizzare conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;
- varia i registri in base alla situazione comunicativa; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Obiettivi di apprendimento generaliClasse 1[^]

Ascoltare	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato alcuni tipi di testo e il loro scopo - Comprendere messaggi e testi orali di uso quotidiano - Utilizzare adeguatamente le informazioni ricevute
Parlare	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre oralmente le informazioni principali di quanto ascoltato o letto - Esprimersi con chiarezza, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere in modo scorrevole, rispettando i segni di interpunzione - Leggere e comprendere correttamente la consegna per l'esecuzione di un compito - Comprendere in forma guidata varie tipologie testuali

Scrivere	<ul style="list-style-type: none"> – Produrre racconti di esperienze personali – Produrre semplici testi di fantasia sulla base di modelli studiati – Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico, sintattico
Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione – Riconoscere, analizzare e saper utilizzare le principali parti del discorso – Usare strumenti di consultazione.

Classe 2[^]

Ascoltare	<ul style="list-style-type: none"> – Distinguere tra le informazioni principali e quelle secondarie di una comunicazione – Organizzare le informazioni e rielaborarle –
Parlare	<ul style="list-style-type: none"> – Esporre in modo articolato quanto ascoltato o letto – Esprimersi con proprietà di linguaggio, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo – Attenersi al tema, alle modalità, ai tempi richiesti
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere ad alta voce in modo espressivo – Comprendere in modo autonomo varie tipologie testuali
Scrivere	<ul style="list-style-type: none"> – Produrre scritti di esperienze personali utilizzando tipologie testuali apprese – Raccogliere, organizzare idee e pianificare la stesura di un testo – Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico
Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> – Analizzare e saper utilizzare le principali parti del discorso – Conoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice – Conoscere gli aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua

Classe 3[^]

Ascoltare	<ul style="list-style-type: none"> – Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione – Individuare e confrontare opinioni e punti di vista – Valutare il genere e l'attendibilità di un messaggio ascoltato
Parlare	<ul style="list-style-type: none"> – Esporre in modo articolato e personale quanto ascoltato o letto – Esprimersi con proprietà di linguaggio, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo – Argomentare per formulare ipotesi e per sostenere e/o confutare tesi
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non noti – Comprendere e analizzare in modo autonomo varie tipologie testuali – Ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi letti
Scrivere	<ul style="list-style-type: none"> – Ideare e produrre vari tipi di testo – Saper utilizzare materiali diversi per realizzare un testo argomentativo – Scrivere testi su argomenti specifici usando linguaggio e registro adeguati
Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere ed analizzare le funzioni logiche della frase complessa – Approfondire la conoscenza dell'evoluzione della lingua italiana.

INGLESE

Classe 1[^]

Competenze disciplinari al termine dell'anno scolastico

- l'alunno comprende e utilizza espressioni di uso quotidiano volte a soddisfare bisogni di tipo concreto;
- sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali (dove abita, cosa possiede...);
- interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e in modo chiaro;
- sa individuare aspetti comuni e differenze culturali tra i vari Paesi.

Obiettivi di apprendimento generali

- comprendere e produrre oralmente e per iscritto semplici testi e/o discorsi su argomenti familiari che riguardano la sfera personale, anche con errori formali che non compromettano la comprensione del messaggio;
- conoscere e usare le funzioni linguistiche e il lessico relativi al sé, al quotidiano e all'ambiente circostante, nonché le strutture grammaticali della frase al presente (verbo essere, avere, modali e verbi principali);
- definire le strategie di studio e di riflessione sulla lingua;
- conoscere alcuni aspetti della cultura e della civiltà dei paesi anglofoni e confrontarli con aspetti socio-culturali italiani o del proprio Paese di provenienza.

Classe 2[^]Competenze disciplinari al termine dell'anno scolastico

- l'alunno comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza;
- comunica in attività semplici e di routine che richiedono un diretto scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni;
- sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.;
- sa individuare e spiegare alcune differenze culturali tra il proprio Paese e il mondo anglofono.

Obiettivi di apprendimento generali

- comprendere e produrre oralmente e per iscritto testi descrittivi e/o discorsi strutturati in modo abbastanza corretto;
- conoscere le funzioni comunicative e il lessico relativi al proprio passato e ai progetti futuri, nonché le strutture grammaticali;
- sviluppare strategie di studio e di riflessione sulla lingua;
- conoscere e spiegare alcuni aspetti culturali dei Paesi anglofoni e confrontarli con i tratti caratteristici del proprio Paese.

Classe 3[^]Competenze disciplinari al termine dell'anno scolastico

- l'alunno comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.;
- è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti familiari di interesse personale;
- è in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni e motivare le proprie opinioni;
- sa cogliere similarità e differenze tra la propria cultura e quella dei paesi di cui studia la lingua per favorire il confronto e l'integrazione tra culture.

Obiettivi di apprendimento generali

- comprendere e produrre oralmente e per iscritto testi/discorsi di una certa lunghezza e complessità;
- conoscere e usare in modo autonomo le funzioni linguistiche e il lessico relativi alle proprie esperienze;
- conoscere e usare correttamente le strutture grammaticali;
- utilizzare strategie di studio adeguate al fine di organizzare il lessico, riflettere sulle funzioni e sulle strutture della lingua;
- interpretare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere.

I livelli di competenza linguistica si rifanno al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa

FRANCESE**Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

- l'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);
- comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali;
- descrive in termini semplici il proprio vissuto e il proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento generaliClasse 1[^]

Ascoltare	Comprendere parole, frasi e domande molto semplici che si riferiscono alla propria persona (identificazione, descrizione, indicazione di luoghi) e all'ambiente di vita più prossimo (ambiente familiare, scuola)
Leggere	Identificare e riconoscere delle parole ed espressioni di uso corrente, comprendere dei messaggi semplici, seguire delle indicazioni brevi
Parlare	Esprimersi in interazione utilizzando espressioni elementari di saluto, descrivere con frasi elementari se stessi, le persone e gli oggetti prossimi, leggere un testo molto corto ad alta voce
Scrivere	Scrivere degli appunti, delle parole ed delle espressioni brevi e semplici su se stessi, sulle persone circostanti

Classe 2[^]

Ascoltare	Comprendere frasi, domande e testi semplici che si riferiscono alla propria persona, agli altri (richiesta di informazioni, la localizzazione nello spazio e nel tempo) e all'ambiente di vita più prossimo (modi di vivere, acquisti, meteo)
Leggere	Comprendere dei testi semplici inerenti i propri interessi (e-mails, bigliettini, volantini, cartoline, semplici lettere personali)
Parlare	Fare e rispondere a semplici domande riguardanti le proprie abitudini di vita, il tempo, lo spazio, il meteo, le quantità, il rifiuto e l'accettazione
Scrivere	Scrivere dei brevi testi su se stessi e sugli altri, sulle circostanze più immediate della vita quotidiana (brevi lettere personali)

Classe 3[^]

Ascoltare	Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e saper identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, gli amici, i propri gusti, ecc.)
Leggere	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca...) e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menu, prospetti, opuscoli...)
Parlare	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui ha familiarità per soddisfare bisogni di tipo concreto, scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze, ecc.), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere
Scrivere	Scrivere testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline, promemoria, brevi lettere personali per fare gli auguri, ringraziare e invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per raccontare le proprie esperienze, ecc) anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

Il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati al termine della classe terza per la seconda lingua comunitaria corrisponde al livello A 2 (Livello introduttivo o di scoperta) definito nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa.

MUSICA**Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

- l'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e/o vocali appartenenti a generi e culture differenti;
- fa uso di diversi sistemi di notazione;
- è in grado di decodificare messaggi musicali e multimediali;
- comprende eventi ed opere musicali, riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale;
- analizza aspetti formali e strutturali di materiali musicali, usando un lessico appropriato;
- è consapevole delle proprie attitudini e capacità e conosce le opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio.

Obiettivi di apprendimento generaliClasse I[^]

- conoscere le principali strutture e caratteristiche del linguaggio musicale (altezza, intensità, timbro e durata);
- avvicinamento ad uno strumento didattico (flauto dolce).

Classe II[^]

- saper riconoscere e classificare gli strumenti musicali;
- saper riconoscere durante l'ascolto di un brano musicale lo stile e l'epoca di appartenenza;
- approfondire la conoscenza delle principali strutture del linguaggio musicale;
- approfondimento della pratica strumentale.

Classe III[^]

- conoscere i principali usi e le funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare riguardo ai mass-media e ai mezzi di riproduzione;
- saper cogliere il significato e la funzione delle opere musicali nei contesti storici specifici, anche in relazione alla storia e alle altre espressioni artistiche;
- approfondimento della pratica strumentale.

ARTE E IMMAGINE**Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

- l'alunno sa leggere un'immagine riconoscendo gli elementi del linguaggio visivo che la compongono;
- utilizza le conoscenze del linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo;
- usa correttamente e in modo personale gli strumenti e le tecniche sperimentate;
- conosce i tratti caratteristici degli stili, degli artisti e di opere esemplari delle varie epoche storiche ed esprime autonomamente le proprie osservazioni;
- è sensibile ai problemi della tutela e della conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

Obiettivi di apprendimento generali**Classe I[^]**

- osservare e descrivere un semplice messaggio visivo riconoscendo in esso le linee e i colori che lo caratterizzano;
- applicare, in esercizi prestabiliti, le conoscenze acquisite e inventare superando gli stereotipi;
- riconoscere le caratteristiche principali delle opere d'arte del periodo storico considerato.

Classe II[^]

- conoscere le caratteristiche e le modalità d'uso degli strumenti e delle tecniche artistiche;
- osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato, gli elementi significativi presenti in immagini e opere d'arte;
- rielaborare immagini attraverso l'uso di tecniche e/o materiali diversi;
- analizzare le opere d'arte del periodo storico considerato;
- individuare il rapporto tra specifiche espressioni artistiche e fattori storico- sociali.

Classe III[^]

- comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione;
- riconoscere e applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche ;
- "creare" composizioni espressive, creative e personali;
- leggere e interpretare un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale;
- riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse;
- riconoscere i beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, cogliendone i significati e i valori estetici e sociali.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

- l'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti;
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo;
- ha consolidato la coordinazione;
- possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;
- è capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro;
- è capace di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune;
- riconosce e sperimenta i corretti valori dello sport.

Obiettivi di apprendimento generali**Classe 1[^]**

- sapersi relazionare positivamente con il gruppo o la squadra;
- non dimenticare il necessario abbigliamento e le norme igieniche;
- utilizzare in modo responsabile spazi ed attrezzature ginnastiche;
- rispettare le regole codificate delle attività e delle discipline sportive.

Classe 2[^]

- utilizzare efficacemente le proprie qualità fisiche e coordinative;
- utilizzare consapevolmente il linguaggio del corpo;
- consolidare le regole di comportamento in funzione dello spazio e degli altri.

Classe 3[^]

- utilizzare le abilità psicomotorie in situazioni ambientali diverse;
- gestire le qualità motorie specifiche di diversi sport;

- utilizzare comportamenti funzionali alla sicurezza sportiva.

Area storico-sociale-geografica

STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- l'alunno ha curiosità per la conoscenza del passato e si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici;
- conosce i processi fondamentali della storia europea e mondiale;
- conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità;
- ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi;
- sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni;
- usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Obiettivi di apprendimento generali

Classe 1[^]

- conoscere e collocare gli eventi sulla linea del tempo;
- riconoscere nessi di causa ed effetto;
- comprendere e utilizzare i termini del linguaggio disciplinare;
- riconoscere vari tipi di fonte storica e saper ricavare informazioni;
- comprendere le istituzioni della vita sociale e politica;
- conoscere le norme che regolano la vita civile associata.

Classe 2[^]

- conoscere e saper collocare gli eventi in modo diacronico e sincronico;
- stabilire nessi di causa ed effetto;
- comprendere e utilizzare i termini del linguaggio disciplinare;
- riconoscere vari tipi di fonte storica e saper ricavare informazioni;
- comprendere le istituzioni della vita sociale e politica;
- conoscere le norme che regolano la vita civile associata.

Classe 3[^]

- conoscere, analizzare e mettere in relazione tra loro gli eventi storici;
- stabilire relazioni tra fatti storici e realtà contemporanea;
- confrontare fonti storiche e saper ricavare informazioni;
- comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici;
- comprendere le istituzioni della vita sociale e politica;
- conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- l'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani;
- utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda;
- è in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo;
- sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che arricchisce in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze;
- sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi;
- riconosce nel paesaggio gli elementi significativi e le testimonianze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;
- valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

Obiettivi di apprendimento generali

Classe 1[^]

- conoscere e cominciare ad utilizzare gli strumenti propri della disciplina;
- conoscere le caratteristiche fisiche e antropiche del continente europeo;
- riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio e nell'ambiente;
- comprendere e utilizzare i termini del linguaggio disciplinare.

Classe 2[^]

- conoscere e utilizzare gli strumenti propri della disciplina;
- conoscere e saper confrontare le caratteristiche fisiche e antropiche degli Stati europei;
- conoscere i principi e le istituzioni dell'Unione Europea;
- comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, economiche e culturali;
- comprendere e utilizzare i termini del linguaggio disciplinare.

Classe 3[^]

- conoscere e saper confrontare le caratteristiche fisico-antropiche dei continenti extraeuropei;
- comprendere le relazioni tra aspetti storici, economici, politici e socio-culturali;
- conoscere le principali organizzazioni internazionali e umanitarie;
- utilizzare gli strumenti ed il linguaggio propri della disciplina.

Area matematico-scientifico-tecnologicaMATEMATICATraguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- L'alunno sa riconoscere problemi specifici e affrontarli collocandoli, per analogia, in categorie più generali;
- è in grado di analizzare le situazioni interpretandone correttamente i dati e sviluppare ragionamenti che portino all'individuazione di strategie risolutive appropriate;
- Utilizza consapevolmente gli strumenti di calcolo e sa controllare l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- Comunica attraverso l'uso di un linguaggio specifico e argomenta utilizzando coerentemente procedimenti logici induttivi o deduttivi;
- è capace di valutare le informazioni, riconoscerne la coerenza e metterle in relazione con la propria conoscenza del contesto sviluppando senso critico.

Obiettivi di apprendimento generaliClasse 1[^]

- sapersi orientare nell'insieme dei numeri naturali;
- saper applicare tecniche di calcolo nell'insieme dei numeri naturali;
- saper riconoscere le proprietà delle figure piane e classificarle;
- saper applicare in modo consapevole regole e proprietà;
- saper utilizzare opportunamente le unità di misura;
- saper analizzare un problema, classificare ed ordinare i dati, formulare ipotesi di soluzione, confrontare metodi di risoluzione differenti;
- acquisire l'uso chiaro e preciso del linguaggio matematico.

Classe II[^]

- sapersi orientare nell'insieme dei numeri razionali e irrazionali positivi;
- saper applicare tecniche di calcolo negli insiemi studiati;
- saper applicare in modo consapevole regole e proprietà;
- saper risolvere i problemi usando le proprietà geometriche delle figure piane;
- saper riconoscere vari tipi di problemi e discriminarne i dati e le richieste;
- saper individuare, applicare e verificare le strategie risolutive dei problemi;
- saper esprimere situazioni attraverso l'uso del linguaggio grafico e simbolico.

Classe III[^]

- sapersi orientare nell'insieme dei numeri reali;
- saper applicare le tecniche di calcolo ai numeri reali;
- saper utilizzare le lettere come generalizzazione dei numeri, anche per la risoluzione di problemi;
- saper risolvere i problemi usando le proprietà geometriche delle figure solide;
- saper costruire ed interpretare grafici;
- saper realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici.

SCIENZETraguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- L'alunno è in grado di utilizzare con buona padronanza strumenti di misurazione e tecniche di raccolta e analisi dei dati.
- sa osservare il mondo circostante e interpretare lo svolgersi di fenomeni naturali o sperimentali attraverso l'individuazione di relazioni e analogie, traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati (metodo scientifico).
- conosce il proprio corpo, ne comprende i cambiamenti e ne riconosce le potenzialità, ma anche i limiti.

- comprende il ruolo della comunità umana nel “sistema ambiente” e i danni che possono derivare da scelte irresponsabili per quanto riguarda gli stili di vita e l’uso delle risorse.
- è consapevole del fatto che la scienza è in continua evoluzione e si pone con curiosità ed interesse di fronte alle nuove scoperte.

Obiettivi di apprendimento generali

Classe 1[^]

- saper osservare, riconoscere, raggruppare e classificare;
- iniziare ad utilizzare il metodo scientifico;
- orientarsi nel mondo della natura: esseri viventi e non viventi;
- conoscere le principali leggi fisiche;
- acquisire l’uso del linguaggio specifico.

Classi II[^]

- orientarsi nel mondo della natura: analogie e differenze tra organismi viventi;
- conoscere le principali leggi fisiche e chimiche che regolano il mondo naturale;
- comunicare utilizzando un linguaggio specifico.

Classi III[^]

- analizzare i fenomeni naturali da un punto di vista fisico, chimico e biologico;
- conoscere le diverse teorie sulla formazione, la struttura e l’evoluzione dell’universo e della vita;
- sapersi collocare all’interno del mondo naturale (problematiche ambientali);
- collocare storicamente alcune scoperte scientifiche, analizzare la loro evoluzione e valutarne l’impatto culturale.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- l’alunno è in grado di descrivere e classificare alcune macchine cogliendone la diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento;
- è in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo;
- inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione;
- è in grado di usare i linguaggi multimediali, per trovare e scambiare informazioni, organizzarle ed elaborarle e per presentare i risultati del proprio lavoro.

Obiettivi di apprendimento generali

Classe 1[^]

- acquisire capacità di osservazione e analisi tecnica;
- acquisire capacità grafiche;
- acquisire i concetti di proporzione lineare e di scala di proporzione;
- descrivere un semplice processo produttivo;
- acquisire la capacità di esprimersi con linguaggio specifico;
- saper utilizzare le principali funzioni di un programma per la videoscrittura.

Classe II[^]

- perfezionare l’uso degli strumenti da disegno e l’esecuzione degli elaborati;
- saper rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti;
- conoscere le applicazioni di alcuni materiali di uso comune;
- saper sviluppare capacità di analisi e sintesi;
- sviluppare capacità di ricerca, organizzazione e comunicazione, in modo organico e funzionale, di dati ed informazioni, anche attraverso l’uso di software specifico.

Classe III[^]

- approfondire la comprensione e l’uso dei linguaggi specifici;
- conoscere le modalità di produzione, utilizzazione, trasformazione e risparmio energetico;
- acquisire il concetto di lavoro come diritto - dovere del cittadino;
- individuare e mettere in atto norme di sicurezza e di prevenzione per la salute e per l’ambiente;
- comprendere il legame fra sviluppo tecnologico e utilizzo delle fonti energetiche;
- comprendere i principi che regolano le attività economiche;
- saper presentare le problematiche studiate anche attraverso l’utilizzo di software adeguato.

RELIGIONE CATTOLICA

Obiettivi di apprendimento generali

Classe I[^]

- conoscere le finalità e lo scopo dell'I.R.C.;
- accostarsi ad alcune problematiche dell'adolescenza, individuando le proposte e i valori umani che coincidono con quelli cristiani (amicizia, amore, attenzione al prossimo ecc.);
- riconoscere l'importanza della dimensione religiosa come parte della cultura dei popoli e della realtà di ogni uomo
- conoscere a grandi linee le principali analogie e differenze tra Ebraismo, Cristianesimo ed Islam;
- comprendere l'importanza della Bibbia, documento storico-culturale e Parola di Dio e apprezzarla come capolavoro della letteratura mondiale, importante per credenti e non credenti.

Classe II[^]

- conoscere l'identità storica di Gesù;
- identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli, confrontandoli con i dati della ricerca storica
- riflettere sui valori evangelici che accomunano cristiani e non cristiani;
- confrontarsi con la realtà della Chiesa quale prolungamento di Gesù nei secoli: identità, storia, vita e struttura;
- scoprire i segni che il Cristianesimo ha ispirato nel ricco patrimonio di storia, arte, letteratura, musica e tradizioni.

Classe III[^]

- scoprire l'esistenza come "dono", un valore da condividere con il prossimo, in spirito di giustizia e di corresponsabilità per iniziare a costruire un serio progetto di vita;
- comprendere il senso e il significato del credere in Dio approfondendo le ragioni che caratterizzano l'esperienza di fede;
- saper confrontare interpretazioni distinte, ma non conflittuali, tra fede e scienza;
- conoscere i principi etici del Decalogo e delle Beatitudini;
- favorire una rispettosa conoscenza delle religioni, finalizzata al rispetto reciproco, al dialogo e alla tolleranza.

Per gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica e di frequentare attività didattiche alternative sono disponibili spazi e servizi per assicurare l'idonea assistenza agli alunni stessi. Nella nostra Scuola si svolgono abitualmente attività di studio individuale assistito.

5.3 Le metodologie

Per metodologie si intende le modalità concettuali e operative con cui i docenti guidano gli alunni a raggiungere gli obiettivi prefissati (sviluppare le proprie competenze) lavorando sui contenuti individuati (le tematiche portanti e i nuclei fondanti) come base del sapere essenziale da promuovere.

L'idea dell'apprendimento sottesa al curriculum è quella di una costruzione attiva e creativa delle proprie competenze per ciascun alunno. Con queste finalità gli insegnanti si adoperano per creare un ambiente di apprendimento capace di promuovere un crescente livello di collaborazione e di cooperazione, di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte dell'alunno. Le attività proposte mirano a costruire un rapporto fra elementi noti ed elementi nuovi, in modo che il nuovo possa essere assimilato al noto e il noto possa accomodarsi al nuovo, con conseguente arricchimento di schemi mentali e competenze.

Ogni tipo di attività viene scelto in base all'idea dell'apprendimento sotteso e alle competenze che si intende sviluppare. Si propongono attività basate su:

- l'**esperienza concreta** (volta ad attivare elementi già noti e introdurre altri nuovi), come osservazione sul campo, esperimenti che coinvolgono i cinque sensi, laboratori, attività di lettura, visione di film, ecc.;
- l'**osservazione riflessiva** (volta a mettere in evidenza i nuovi elementi emersi), come riflettere su quanto osservato durante l'esperienza concreta, raccogliere, identificare, cominciare a mettere in relazione elementi noti e nuovi;
- la **concettualizzazione astratta** (volta a porre le basi per l'assimilazione del nuovo al noto), come organizzare, mappare, schematizzare, sistematizzare, formalizzare;
- la **sperimentazione attiva** (volta a favorire l'accomodamento del noto al nuovo), in cui si mette

in pratica quanto appreso in nuove situazioni che permettono di provare gli elementi nuovi scoperti, farli diventare stabilmente parte del noto e così consolidare l'apprendimento.

5.4 La valutazione

La valutazione è l'insieme delle procedure attraverso le quali si rileva, si analizza, si descrive e si misura l'andamento dei processi di apprendimento e quindi la validità e l'efficacia delle scelte relative ai contenuti, agli obiettivi e alle metodologie del curricolo. Sono stati individuati i seguenti criteri di valutazione.

1° criterio:

I processi di apprendimento sono intesi come lo sviluppo progressivo di competenze trasversali (conoscitive, linguistico-comunicative, metodologico-operative, relazionali). La valutazione degli apprendimenti si riferisce al raggiungimento di determinati livelli di conoscenza, abilità e competenza.

2° criterio:

I livelli di conoscenza, abilità e competenza previsti sono stabiliti come livelli attesi per ciascun anno del percorso formativo unitario da 3 a 14 anni.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia contempla i seguenti livelli: *obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non raggiunto.*

La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado si riferisce ai seguenti livelli :

livello pienamente raggiunto, raggiunto, parzialmente raggiunto, non ancora raggiunto e si esprime in decimi, da 10/10 a 1/10, secondo il DPR 122/2009, artt. 2, 3.

La valutazione segue il percorso curricolare **dell'alunno** ed assume una funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo.

Ai docenti compete:

- la responsabilità della valutazione
- la scelta dei relativi strumenti
- la cura della documentazione didattica

Alle istituzioni scolastiche compete:

- la responsabilità dell'autovalutazione, anche con processi riflessivi sull'organizzazione didattica, come la previsione degli esiti dei dati della somministrazione delle verifiche di fine quadrimestre e la relativa e oggettiva rilevazione dei dati reali attraverso apposite griglie, la verifica interna del lavoro collegiale dei docenti, attraverso la progettazione degli Assi Culturali, la predisposizione in comune di attività didattiche volte alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita degli alunni.

“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”. (D. P. R. n. 122, 22.06.2009 Art. 1 Oggetto del regolamento – finalità e caratteri della valutazione, comma 5)

La **valutazione** è parte integrante del processo formativo in quanto guida lo sviluppo educativo dell'alunno in funzione delle sue qualità, di certe sue particolarità, di certi risultati ottenuti e di traguardi da raggiungere.

Il momento della valutazione è implicito nel processo educativo, si qualifica e si distingue in quanto favorisce il processo di autovalutazione: l'alunno può rendersi conto della maturazione che ha raggiunto in una determinata area di apprendimento in seguito alle esperienze guidate nell'ambito del programma di lavoro di cui è stato partecipe.

Valutare significa aiutare l'alunno a realizzarsi nel migliore dei modi.

È anche momento di riflessione dell'insegnante che si rende conto del grado di maturazione raggiunta dall'alunno, delle difficoltà che hanno reso più o meno complesso il processo evolutivo del soggetto e verifica la validità della propria azione educativa e didattica.

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000”. (D. P. R. n. 122, 22.06.2009, Art. 1 Oggetto del regolamento – finalità e caratteri della valutazione, comma 3)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia opera una valutazione attraverso l'osservazione sistematica e tramite schede di verifica che hanno come fine **la rilevazione e la valutazione della crescita personale, dell'autonomia, della socializzazione, dei ritmi e delle modalità di lavoro dei piccoli alunni.**

Per ognuno dei tre anni di frequenza è stata predisposta una griglia di rilevazione diversificata in base agli obiettivi da raggiungere, previsti dagli assi culturali. La compilazione delle suddette griglie avviene in tre momenti distinti: al termine del periodo di inserimento, a metà e a fine anno scolastico.

Le schede di verifica e le osservazioni degli insegnanti saranno oggetto dei colloqui finali, rivolti in particolare ai genitori degli alunni dell'ultimo anno, per potersi confrontare sui risultati e sui livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione assume un ruolo soprattutto formativo ed è finalizzata a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni. La formalità della valutazione, inoltre, non riguarda solo la conoscenza degli alunni per rilevarne le competenze, abilità, comportamenti, ma riguarda anche il ruolo dell'insegnante come costruttore dei percorsi attivati e degli esiti conseguiti.

“Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275” (D. P. R. n. 122, 22.06.2009 Art.1 Oggetto del regolamento – finalità e caratteri della valutazione, comma 4).

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e progettuale, individua strumenti interni funzionali alla valutazione e alla qualità dell'azione educativa e predispone a livello collegiale prove di verifica comuni a tutte le classi dell'Istituto finalizzate alla valutazione degli esiti relativi alle aree disciplinari.

Scansione temporale degli strumenti di rilevazione e di valutazione

Iniziale/diagnostica per permettere la pianificazione di interventi mirati che tengano conto delle reali necessità dei singoli alunni e per dare l'avvio alla costruzione dei Piani di Studio Annuali, che sottendono al Curricolo d'Istituto.

All'inizio dell'anno scolastico viene attuata la rilevazione delle competenze esistenti in ingresso ed è rivolta a tutti gli alunni delle classi prime attraverso l'osservazione e la rilevazione di:

- competenze di base (prerequisiti) accertate a livello logico-matematico e italiano attraverso schede operative;
- competenze comportamentali attraverso la compilazione di una griglia di rilevazione apposita.

In itinere/formativa per monitorare i processi di apprendimento e l'efficacia dell'intervento formativo in corso d'anno.

Finale/sommativa per esprimere una valutazione globale delle competenze raggiunte.

Nel corso dell'ultimo bimestre scolastico (nella metà del mese di maggio) vengono somministrate le prove finali che mirano ad individuare il livello di competenza raggiunto dagli alunni relativamente alle seguenti discipline:

- Asse dei linguaggi: italiano, inglese
- Asse matematico
- Asse geo – storico – sociale
- Asse scientifico – tecnologico

Le commissioni d'interclasse di Istituto, lavorando collegialmente, predispongono le schede oggettive che individuano una macrocompetenza per Asse Culturale declinata in livelli.

L'intero corpo docente condivide le seguenti finalità delle suddette prove:

- imparare a lavorare collegialmente;
- imparare a lavorare per competenze;
- guidare gli alunni a sviluppare un metodo di lavoro efficace e strategico dal punto di vista individuale/personale;
- riconoscere l'applicazione e l'impegno degli alunni incentivandoli e gratificandoli adeguatamente;
- arrivare alla certificazione finale delle competenze prevista per le classi quinte.

Tali prove, oltre ad essere essenziali alla valutazione stessa, mirano a sviluppare negli alunni:

- un metodo di lavoro finalizzato all'acquisizione delle competenze;
- la capacità di utilizzare il suddetto metodo in nuovi ambiti per l'acquisizione di nuove competenze;
- la comprensione che il benessere passa anche attraverso l'impegno, la riuscita e la gratificazione personale, per una crescita psicologica, personale e sociale adeguata.

Nella Scuola Primaria i risultati delle prove di verifica scritte descritte qui sopra e programmate in sede di interclasse vengono tabulati all'interno dell'equipe pedagogica utilizzando lo strumento di lavoro del Giornale dell'insegnante, documento prodotto dall'Istituto.

La valutazione è espressa in decimi con i seguenti parametri:

10/10	<i>Scritto:</i> lavoro autonomo; senza errori; tutto corretto; contenuto esauriente. <i>Orale:</i> esposizione coerente; autonoma; esauriente; espressione chiara; linguaggio appropriato e fluente.
9/10	<i>Scritto:</i> lavoro autonomo; qualche imprecisione; contenuto esauriente. <i>Orale:</i> esposizione coerente; esauriente; autonoma, ma con qualche titubanza.
8/10	<i>Scritto:</i> lavoro autonomo; qualche errore sporadico; contenuto ancora esauriente. <i>Orale:</i> esposizione coerente; autonoma, ma con qualche imprecisione; linguaggio non sempre appropriato.
7/10	<i>Scritto:</i> lavoro autonomo; qualche errore che non compromette però l'esito generale della prova (p.e. l'errore di calcolo nel problema con scelta corretta dell'operazione; qualche errore sporadico di grammatica nella produzione scritta). <i>Orale:</i> esposizione non sempre fluida; parzialmente guidata; con linguaggio non sempre appropriato.
6/10	<i>Scritto:</i> un numero tale di errori che non compromette ancora l'esito positivo della prova. <i>Orale:</i> esposizione in parte coerente; incerta; necessita di essere guidata; linguaggio semplice.
5/10	<i>Scritto:</i> l'esito positivo della prova non è stato raggiunto; sono presenti errori significativi. <i>Orale:</i> l'esposizione non è positiva a causa di carenze contenutistiche; limitata padronanza linguistica.
4/10 3/10 2/10 1/10	<i>Scritto:</i> l'esito della prova è negativo. <i>Orale:</i> l'esito della prova è negativo.

All'interno del Documento di Valutazione sono riportati gli indicatori che segnalano il livello di acquisizione degli apprendimenti e delle competenze raggiunte nelle singole discipline secondo le disposizioni del DPR n. 122 del 22/06/2009.

Il documento prevede altresì **un giudizio sintetico** sul comportamento dell'alunno e **un giudizio analitico sul livello globale di maturazione** raggiunto dall'alunno, dove si rilevano i progressi nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Al termine della classe quinta, in allegato al Documento di Valutazione, viene rilasciata la Certificazione delle Competenze.

La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

Per ogni disciplina vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi rappresentano un riferimento per gli insegnanti, indicano “piste” da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa e didattica.

La valutazione si articola in quattro momenti:

- diagnostica, mirante a definire la situazione di partenza di ogni alunno in termini di competenze, capacità e conoscenze;
- formativa, che permette a ciascun alunno di verificare il grado di raggiungimento dell’obiettivo e all’insegnante l’efficacia della propria azione didattica;
- autovalutativa, finalizzata alla partecipazione consapevole nel processo di apprendimento;
- sommativa, quadrimestrale, pertinente alle singole discipline.

Le verifiche disciplinari, che accertano competenze e conoscenze specifiche, sono diversificate nella tipologia e a difficoltà graduata: vengono proposte al termine di ogni unità di lavoro e devono essere coerenti, negli esercizi e nelle attività proposte, con il lavoro svolto in fase di apprendimento. Le verifiche, in alcuni casi, sono programmate per classi parallele per garantire uniformità al processo di apprendimento e valutare l’efficacia della proposta educativa su un campione più ampio.

Sulla valutazione diagnostica si basa la programmazione del Consiglio di Classe, che deve verificare i progressi compiuti nel processo formativo degli alunni, valutando al contempo l’efficacia della propria azione educativa e didattica.

Al termine del primo ciclo di istruzione, la scuola rilascia la certificazione delle competenze disciplinari, indicando il livello conseguito:

- o livello non raggiunto
- o livello base
- o livello intermedio
- o livello avanzato.

Ad ogni livello corrispondono descrittori chiari e precisi.

Le competenze sviluppate nell’ambito delle discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Tutti i dati valutativi della Scuola Primaria e secondaria di primo grado vengono poi riassunti nel **Documento di Valutazione**.

Il sistema di valutazione interno avviene attraverso modalità elettronica con sistema dedicato, come indicato nel disegno di legge governativo per la “Semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese”. È ancora previsto l’uso del cartaceo da consegnare alle famiglie al termine dei due periodi valutativi individuati.

5.4.1 INVALSI

Le scuole primaria e secondaria di primo grado partecipano all’attività istituzionale di rilevazione **dell’INVALSI 2011-12** per la valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni. Tale attività ha lo scopo di permettere all’istituzione scolastica di rapportarsi con le altre scuole del territorio, della regione e della nazione per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola e classe in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento e per avviare un percorso interno di miglioramento della didattica. Nel corrente anno scolastico la rilevazione considererà l’italiano e la

matematica e riguarderà gli alunni della seconda e quinta classe di Scuola Primaria e gli studenti della prima e terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.

5.5 L'autovalutazione

La valutazione per l'insegnante è anche autoanalisi del percorso didattico scelto; permette di rilevare errori di presentazione e impostazione delle attività e di intervenire per modificare l'iter del progetto educativo.

Obiettivo prioritario è la promozione dell'**autovalutazione** di Istituto che avviene attraverso la realizzazione di indagini qualitative che portano a identificare i punti cruciali dei processi educativi e a evidenziare aree e azioni di miglioramento con relative strategie risolutive.

Per l'autovalutazione di Istituto gli insegnanti registrano i risultati conseguiti dagli alunni su apposite griglie predisposte.

La pratica dell'autovalutazione, ai fini di migliorare l'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, comprende:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- analisi della congruenza tra obiettivi e risultati raggiunti
- analisi e valutazioni dei risultati delle prove INVALSI effettuate nell'anno precedente
- questionari di customer satisfaction rivolti a chi opera all'interno della scuola per la valutazione dell'agito e del percepito
- questionari di customer satisfaction rivolti all'utenza
- programmazione di interventi di esperti con lo scopo di controllare e regolare i processi in atto.

5.6 Progetti e Percorsi

Per approfondire il sapere e per creare ulteriori opportunità educative a favore degli alunni, anche in relazione agli orientamenti che l'Istituzione Scolastica si è data e alle esperienze professionali, vengono promossi progetti di indirizzi differenti.

5.6.1 I progetti di Istituto

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede progetti comuni a tutte le scuole del'Istituto: sono quelli ritenuti funzionali al conseguimento di obiettivi e finalità fondamentali.

Per quest'anno scolastico ha previsto l'attuazione dei seguenti progetti:

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado

- **Porte Aperte**: attività dedicate all'accoglienza degli alunni della Scuola dell'Infanzia prossimi all'ingresso nella Scuola Primaria.

- **Lingua italiana per alunni stranieri**: ha come obiettivo l'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero che giunge nella comunità scolastica e l'integrazione linguistica e sociale. Per esso si applica il **Protocollo Accoglienza per alunni stranieri dell'Istituto**.

- **Sicurezza nella scuola**: progetto finalizzato a rendere consapevoli gli alunni delle diverse situazioni di pericolo negli ambienti che li circondano e a incoraggiarli a diventare promotori della sicurezza in ogni ambiente di vita. Sensibilizzare e informare anche le famiglie è uno degli obiettivi primari della scuola. Il doppio mandato della scuola nel suo ruolo preminente di educazione e formazione comprende infatti l'istituzione di un sistema di gestione permanente e organico finalizzato alla tutela e al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza, nel rispetto della legislazione vigente (Dlgs. 81/08, art. 3) e la promozione di una diffusa cultura della sicurezza e salute per la formazione dei futuri cittadini/lavoratori (Dlgs. 81/08, art. 11)

- **Biblioteca di Istituto**: finalizzato a far scoprire il piacere della lettura agli alunni, con una dotazione libraria itinerante in tutti i plessi dell'Istituto.

- **Solidarietà**: iniziative intraprese per rendere gli alunni più consapevoli delle situazioni di sofferenza e per sensibilizzare alunni e famiglie sull'importanza della ricerca in ambito medico-scientifico.

- **Tirocini di Formazione**: Protocollo d'intesa con l'Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria – U. S. Co. T. – per attività di tirocinio pratico guidato da realizzarsi presso le Istituzioni Scolastiche. Questa opportunità formativa è estendibile anche ad altre facoltà e agli altri ordini di scuola interni.

- **Certificazione delle competenze di lingua inglese**:

- **Trinity GESE Grade 1, 2, 3, 4**: ad opera del Trinity College of London (Trinity GESE Grade 1, 2, 3, 4), secondo i livelli descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Finalità del progetto Trinity

- Motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso della lingua parlata
- Sviluppare l'autonomia personale
- Potenziare le abilità audio-orali
- Certificare le competenze acquisite
- Favorire la crescita degli alunni come cittadini attivi e ben disposti verso le altre culture

Primaria (classi quinte)

La preparazione all'esame di certificazione di GRADO 1 si svolge durante le ore di lezione con il docente di lingua inglese della classe e viene integrata con l'intervento delle insegnanti della Scuola Secondaria di I grado. Possono sostenere l'esame gli alunni delle classi quinte in possesso dei prerequisiti richiesti.

Secondaria di I grado

La preparazione all'esame di certificazione di GRADO 2 si svolge durante le ore di lezione con il docente di lingua inglese della classe. Possono sostenere l'esame gli alunni delle classi prime in possesso dei prerequisiti richiesti.

La preparazione all'esame di certificazione di GRADO 3 - 4 si struttura in due fasi: la prima si svolge durante le ore di lezione con il docente di lingua inglese della classe, la seconda è una fase di potenziamento, in orario extrascolastico, con un insegnante di lingua inglese della scuola e un docente madrelingua qualificato. I destinatari sono gli alunni delle classi terze.

- **Cambridge KET**: certificazione delle competenze in Lingua Inglese ad opera della Cambridge University (Key English Test), secondo i livelli descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Finalità del progetto Cambridge KET

- Motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso della lingua
- Potenziare le quattro abilità linguistiche: comprensione – produzione orale e scritta
- Raggiungere una competenza adeguata per superare l'esame Cambridge KET l'anno successivo

Il corso si svolge in orario extrascolastico con un docente di lingua inglese della scuola. I destinatari sono gli alunni delle classi seconde, in possesso dei prerequisiti richiesti. Il corso si conclude con un test; il superamento del test costituisce il presupposto fondamentale per frequentare il corso e sostenere l'esame l'anno successivo.

Infanzia

- **MusicAllegramente**: primo approccio alle sonorità, alla musica e al canto con attività conclusiva nella "Festa finale della Scuola dell'Infanzia".

- **Mese dedicato**: progetto caratterizzato da tematiche specifiche nell'ambito educativo: regole e rispetto, sicurezza, alimentazione, lettura e ascolto.

Questi argomenti verranno trattati in tutte le scuole con attività predisposte e diversificate per fasce d'età.

- **Stage**: convenzione con il Liceo Scientifico socio-psico-pedagogico “Gramsci” di Ivrea per progetti di stage che coinvolgono gli alunni delle classi terminali al fine di avvicinarli alla realtà scolastica e di permettere loro di scendere concretamente “in campo” condividendo con gli alunni un’esperienza didattica educativa.

Primaria

- **Giochi senza frontiere**: “Festa finale della Scuola Primaria” per rafforzare la collaborazione nelle attività ludiche, comprendere l’importanza del gioco di squadra e sapersi divertire nel rispetto delle regole.

- **Asciugato-A-Mano**: progetto della Scuola Primaria in condivisione con le famiglie degli alunni finalizzato all’eliminazione degli sprechi e al risparmio di materiale “usa e getta”: tutti gli alunni vengono a scuola con un sacchetto personalizzato che contiene, oltre agli effetti per l’igiene personale, un asciugamano e una tovaglietta per l’intervallo del mattino. A tale iniziativa aderiscono tutte le docenti e i collaboratori scolastici dei plessi.

- **Mese dedicato**: progetto caratterizzato da tematiche specifiche nell’ambito educativo: regole e rispetto, sicurezza, alimentazione, lettura e ascolto.

Questi argomenti verranno trattati in tutte le scuole con attività predisposte e diversificate per fasce d’età.

- **Stage**: convenzione con il Liceo Scientifico socio-psico-pedagogico “Gramsci” di Ivrea per progetti di stage che coinvolgono gli alunni delle classi terminali al fine di avvicinarli alla realtà scolastica e di permettere loro di scendere concretamente “in campo” condividendo con gli alunni un’esperienza didattica educativa.

Secondaria di primo grado

Educazione alla salute

Secondo la definizione dell’OMS, l’educazione alla salute ha come finalità l’acquisizione di comportamenti corretti e responsabili per favorire il benessere psico-fisico e sociale dell’individuo.

Le nostre attività di educazione alla salute hanno come scopo favorire:

- la cura dell’igiene personale e ambientale anche in collaborazione con il servizio di igiene pubblica dell’ASL;
- la conoscenza dei meccanismi di produzione della voce e l’acquisizione di corrette abitudini comportamentali per prevenire i disturbi dell’apparato “fono-respiratorio” (anche in collaborazione con medico otorinolaringoiatra);
- la prevenzione dei disturbi causati dall’inquinamento acustico;
- la prevenzione delle deformazioni della spina dorsale con l’acquisizione di una postura corretta (in collaborazione con l’Associazione Fisioterapisti Italiani)
- l’acquisizione di un corretto rapporto con il cibo (anche in collaborazione con il dietologo nell’ambito del progetto di prevenzione all’obesità infantile dell’ASL);
- la sensibilizzazione alla donazione di sangue, midollo, organi, anche in collaborazione con esperti delle associazioni AVIS e AIDO;
- la prevenzione degli incidenti stradali attraverso un progetto dell’ASL atto a conoscere e incentivare in modo corretto l’uso del casco e delle cinture di sicurezza;
- la prevenzione delle dipendenze con particolare attenzione all’uso dell’alcol e al fumo (anche in collaborazione con Lega Italiana per la Prevenzione dei Tumori);
- la conoscenza degli elementi di base di primo soccorso e del corretto utilizzo del servizio di PRIMO SOCCORSO e del 118 (anche in collaborazione con le associazioni competenti presenti sul nostro territorio);
- l’educazione all’affettività e alla sessualità e la conoscenza dei servizi offerti dai consultori dell’ASL (in collaborazione con gli operatori del CONSULTORIO FAMILIARE).

Tutte le attività inserite nel progetto di educazione alla salute integrano un percorso didattico iniziato in classe dai docenti

- Progetto lettura

La lettura:

uno specchio dell'identità: bambini e ragazzi, ascoltando e leggendo storie, comprendono di non essere soli, imparano a conoscersi e ad affrontare la realtà

uno scrigno dei sogni

un sentiero di conoscenza: un viaggio nel mondo dei libri dove le memorie del passato si intrecciano con i fili del presente e gli orizzonti del futuro

una mappa del mondo, che mostra le "strade" per cogliere la realtà

un crocevia di sguardi

una nave corsara, che sovverte stereotipi e pregiudizi e trasporta il lettore verso mari sconosciuti

una lanterna per i sentimenti

una sorgente di storie, che fa sgorgare nuove trame e nuovi personaggi.

(dal "decalogo" di Emy Beseghi, Università di Bologna)

La biblioteca della Scuola Secondaria di primo grado è dotata di circa 4.000 volumi e di vari supporti multimediali (VHS, CD-ROM...). Numerosi sono i libri di lettura e i testi per la ricerca e l'approfondimento.

I ragazzi possono accedere al prestito, individualmente o a gruppi, una volta la settimana.

- Fare teatro

Perché fare teatro? Perché il teatro è lavoro e gioco, serietà e impertinza, realtà e immaginazione. Perché permette di mettersi alla prova, di scoprire e valorizzare se stessi. Perché è socialità, scelta di stare insieme, conoscenza dell'altro. Perché è coinvolgimento e cooperazione.

Nell'attività di teatro il ragazzo ritrova una nuova motivazione per comprendere e apprendere e l'insegnante una nuova disponibilità a stabilire un contatto profondo e un reale scambio di esperienze.

Prosegue, nel 150 anni dell'Unità d'Italia, il viaggio alla scoperta della nostra storia: Fascismo e Resistenza, dittatura e conquista della libertà e dei diritti fondamentali dell'uomo e di cittadino.

Il progetto "Fare teatro" è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado: l'attività è opzionale e si svolge in orario extrascolastico.

- Progetto Centro Sportivo

L'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, ha presentato agli enti competenti un progetto di avviamento alla pratica sportiva che, se finanziato, offre agli alunni la possibilità di praticare attività sportive, una volta la settimana, in orario extrascolastico.

Le attività sportive sono volte a sviluppare le abilità atletiche dei ragazzi, anche in previsione della partecipazione a tornei di Istituto e ai Giochi Sportivi Studenteschi nei quali i nostri alunni hanno conquistato numerosi riconoscimenti a livello provinciale, regionale, nazionale. Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, tre alunni che si sono maggiormente distinti per meriti sportivi accedono alla borsa di studio "Marco Salvaggio".

5.6.2 I percorsi per crescere

Nei singoli plessi dell'Istituto vengono organizzati momenti di attività che permettono agli alunni di potenziare le loro conoscenze/competenze/criticità in un modo operativo-pratico in diversi ambiti, anche con l'intervento di esperti.

Rientrano in questa tipologia, ad esempio, attività di manualità, di musica, teatralità, ...

L'elenco dettagliato delle iniziative previste per l'anno scolastico in corso si trova all'interno della scheda di presentazione di ogni singola scuola.

5.6.3 I percorsi-esperienza

Rientrano, in questa area, tutte le uscite didattiche sul territorio, le visite e i viaggi di istruzione, gli spettacoli, le partecipazioni alle manifestazioni locali, i concorsi interni ed esterni a tema.

L'elenco dettagliato delle uscite e dei viaggi previsti per l'anno scolastico in corso si trova all'interno della scheda di presentazione di ogni singola scuola.

6 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

Gli insegnanti dell'Istituto partecipano a corsi di formazione e aggiornamento, tenuto conto dei risultati di una puntuale analisi dei bisogni.

La formazione e l'aggiornamento hanno lo scopo di fornire strumenti culturali, scientifici e metodologici per sostenere l'innovazione didattica; favoriscono l'arricchimento professionale e valorizzano il lavoro collegiale.

La formazione sviluppa temi relativi a:

- azioni dedicate agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (L. 170 del 08-10-2010)
- attuazione delle disposizioni di formazione su “Cittadinanza e Costituzione”
- problematiche relative al comportamento degli alunni
- capacità attentive dell'alunno
- l'efficacia della comunicazione
- sicurezza del vivere civile
- didattica
- multimedialità

7 LE NOSTRE SCUOLE

7.1 La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti gli alunni dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione.

È importante per gli alunni e le famiglie partecipare alle attività scolastiche al fine di:

- facilitare l'integrazione
- inserirsi come famiglia nel contesto scolastico
- costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità

La determinazione delle finalità della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione dell'alunno come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro, la Scuola dell'Infanzia deve consentire agli alunni che la frequentano di raggiungere adeguati traguardi di sviluppo in ordine alla identità, alla autonomia ed alla competenza.

Le famiglie rappresentano il contesto primario per lo sviluppo dell'alunno e, pur nella loro diversità, sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola.



Scuola dell'Infanzia Cerone

N° SEZIONI:	2
ORARIO SCUOLA:	7:55 - 8:00 / 16:45
ORARIO PRESCUOLA:	7:30 / 8:00 (presso l'edificio pluriuso di Strambino)
ORARIO POST SCUOLA:	16:30 / 17:30 (presso l'edificio pluriuso di Strambino)
ORARIO MENSA:	11:45 / 12:45
LOCALI:	2 aule di sezione dormitorio locale mensa spazio multifunzione spazio aperto attrezzato
SERVIZI:	mensa scuolabus
VISITE, USCITE:	Uscite sul territorio Parco Zoom (bioparco) – Cumiana Ecomuseo della castagna – Nomaglio (TO) (bambini di 5 anni)
LABORATORI DI PLESSO:	<i>Il trenino ama giocare a nascondino</i> <i>Mi muovo e mi libero</i> - (Psicomotricità) <i>5 sensi per conoscere</i> <i>Favole e colori</i> (bambini di 5 anni) <i>Favologicando</i> (bambini di 5 anni) <i>Parole in libertà</i> (bambini di 5 anni) <i>Musicallegramente</i>

PERCORSI PER CRESCERE	Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scuola dell'Infanzia di Crotte

N° SEZIONI:	2
ORARIO SCUOLA:	7:55 - 8:00 / 17:15
ORARIO PRE-SCUOLA:	7:30 – 8:00 (presso l'edificio pluriuso di Strambino)
ORARIO POST-SCUOLA:	fino alle 17:30 (presso l'edificio pluriuso di Strambino)
ORARIO MENSA:	11:30 / 12:30
LOCALI:	due aule di sezione dormitorio locale mensa spazio multifunzione spazio aperto attrezzato
SERVIZI:	mensa scuolabus
PERCORSI ESPERIENZA:	Uscite sul territorio Parco Zoom (bioparco) – Cumiana
LABORATORI DI PLESSO:	<i>“Riciclando con fantasia”</i> <i>Laboratorio d'arte</i> <i>Laboratorio llinguistico-manipolativo</i> <i>MusicAllegramente</i>
PERCORSI PER CRESCERE:	Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico

Scuola dell'Infanzia di Mercenasco

N° SEZIONI:	monosezione
ORARIO SCUOLA:	8:25 / 16:30
ORARIO PRESCUOLA:	7:30 / 8:25 (presso la Scuola Primaria)
ORARIO POST SCUOLA:	16:30 / 17:30 (presso la Scuola Primaria)
ORARIO MENSA:	11:45 / 12.45
LOCALI:	aula di sezione salone per giochi e attività dormitorio locale mensa spazio aperto attrezzato
SERVIZI:	mensa scuolabus
VISITE USCITE:	Uscite sul territorio Ecomuseo della castagna – Nomaglio (TO) (bambini di 5 anni) Fattoria didattica “La braja food” – Vische (TO)
LABORATORI DI PLESSO:	<i>Il mio quaderno di linguistica</i> (bambini di 5 anni) <i>Un oggetto...una storia</i> (bambini di 3 e 4 anni) <i>Giocomotricità</i> (bambini di 3 e 4 anni) <i>Il mio quaderno di logica</i> (bambini di 5 anni) <i>Con le mani...creo</i> (bambini di 3 e 4 anni) <i>Musica e suoni</i> (bambini di 3 e 4 anni) <i>MusicAllegramente</i>
PERCORSI PER CRESCERE	Intercultura: Attività di corrispondenza con una Scuola d'Infanzia in Africa Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico

Scuola dell'Infanzia di San Martino

N° SEZIONI:	monosezione
ORARIO SCUOLA:	8:00/ 16:30
ORARIO PRESCUOLA:	servizio non disponibile
ORARIO POST SCUOLA:	servizio non disponibile
ORARIO MENSA:	12:15 / 13:00
LOCALI:	aula di sezione dormitorio spazio multifunzione locale mensa spazio aperto attrezzato
SERVIZI:	mensa scuolabus
VISITE, USCITE:	Uscite sul territorio Ecomuseo della castagna – Nomaglio (TO) (bambini di 5 anni) Azienda agricola Gili – Andrate (TO) Pasticceria la Rosa Antica – Romano (TO) Panificazione - Frazione Cesare di San Martino (TO) Museo di arte contadina – Perosa (TO) Visita alla fattoria – Frazione Pranzalito di San Martino (TO) Parco giochi – Vialfrè (TO)
LABORATORI DI PLESSO:	<i>La magia dell'ascolto</i> <i>Coloriamo il mondo</i> (3 anni) <i>Esploriamo giocando</i> (4 anni) <i>Giochiamo con le parole</i> (5 anni) <i>Giochiamo con i numeri</i> (5 anni) <i>MusicAllegramente</i>
PERCORSI PER CRESCERE	Viviamo l'oggi andando a scoprire "èl passà" Attraverso i racconti degli anziani si rivive e si conosce il passato del paese, del dialetto, degli antichi mestieri e i giochi degli alunni di allora Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.

Scuola dell'Infanzia di Scarmagno

N° SEZIONI:	2
ORARIO SCUOLA:	8:10 - 8:15 / 16:15
ORARIO PRESCUOLA:	7:30 / 8:15
ORARIO POST SCUOLA:	16:15 / 17:30
ORARIO MENSA:	11:40 / 12.30
LOCALI:	due aule di sezione dormitorio palestra – spazio attività libere locale mensa spazio aperto attrezzato
SERVIZI:	mensa scuolabus
VISITE, USCITE:	Uscite sul territorio Ecomuseo della castagna – Nomaglio (TO) (gruppo bambini di 5 anni) Rimbalzopoli – Settimo Torinese (TO) Caserma dei Vigili del Fuoco di Banchette (TO) (gruppo bambini di 5 anni)
LABORATORI DI PLESSO:	<i>Sperimentiamo con i quattro elementi</i> <i>I colori della musica</i> <i>In viaggio con i numeri</i> <i>Gioco, mi muovo e cresco</i> <i>Un mondo in valigia</i> <i>Pasticciamo con i colori</i> <i>Fantastichiamo con le favole</i> <i>MusicAllegramente</i>
PERCORSI PER CRESCERE	Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico

7.2 La Scuola Primaria

La Scuola Primaria accoglie gli alunni di età compresa tra i 6 e i 10 anni e ricopre un arco di tempo fondamentale nella vita dell'alunno per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità; si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per stimolare la curiosità di apprendere a scuola e per l'intero arco della vita.

Nella scuola permane il senso di responsabilità che porta a fare bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli altri, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano.

Per questo la Scuola Primaria ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo e di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie.

È scuola formativa che, attraverso le sue discipline, permette di esercitare diverse potenzialità di pensiero ponendo così le premesse per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per chi vive in situazioni di svantaggio, tenuto conto che più solide saranno le basi apprese alla Scuola Primaria, maggiori saranno le possibilità di inclusione sociale e culturale.

Scuola Primaria di Cascine

N° CLASSI:	3
ORARIO SCUOLA:	8:20 / 12:20 (lunedì e venerdì) 8:20 / 12:20 e 13:20 / 16:20 (martedì, mercoledì e giovedì)
ORARIO MENSA e POSTMENSA:	12:20 / 13:20 (facoltativa, a Romano, martedì, mercoledì e giovedì)
LOCALI, ATTREZZATURE:	4 aule + 1 aula multifunzionale cortile e atrio per attività motorie e svago aula multimediale palestra a Romano C.se
SERVIZI:	scuolabus
PERCORSI ESPERIENZA:	Teatro GIACOSA – Ivrea (TO) Minitalia - Capriate (BG) Laboratorio della curiosità - Torino Danze popolari: passaggio della Chiusella (TO) Mercatini Esperienze, uscite didattiche proposte e promosse in corso d'anno, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.
PERCORSI PER CRESCERE:	Strade più belle e sicure: incoraggiare cambiamenti nel comportamenti e nelle abitudini relativamente nella mobilità. Passeggiando tra le note: introdurre l'alunno alla comprensione del mondo sonoro del linguaggio musicale e renderlo capace di servirsene come per gli altri canali espressivi. Bambini a teatro: avvicinare gli alunni al linguaggio corporeo in tutte le sue varie espressioni. Potenziamento delle regole comunitarie in un ambiente extra scolastico. Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	Danze popolari (classi 1 [^] /2 [^] e 4 [^] /5 [^]): conoscere la dimensione antropologica della musica e della danza. Imparare ad esprimersi con il corpo per sviluppare la capacità di comunicazione e rafforzare la socializzazione. Le insegnanti saranno affiancate da un esperto. Lettura creativa, attività di manipolazione, giochi di una volta da ricordare. Recupero, consolidamento in ambito linguistico, matematico e disciplinare.

Scuola Primaria di Mercenasco

N° PLURICLASSI:	2
ORARIO SCUOLA:	8:30 / 16:30
ORARIO PRESCUOLA:	7:30 / 8:30
ORARIO POST SCUOLA:	16:30 / 17:30
ORARIO MENSA e POSTMENSA:	12:30 / 14:30
LOCALI, ATTREZZATURE:	5 aule aula informatica laboratorio di informatica

	aula insegnanti aula pre post-scuola aula sussidi
SERVIZI:	palestra locale mensa scuolabus
PERCORSI ESPERIENZA:	Teatro Giacosa – Ivrea (TO) Esperienze, uscite didattiche proposte e promosse in corso d'anno, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.
PERCORSI PER CRESCERE:	Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	Recupero, consolidamento in ambito linguistico e matematico

Scuola Primaria di Romano

N° CLASSI:	5
ORARIO SCUOLA:	8:15 / 16:15
ORARIO PRESCUOLA:	7:30 / 8:15
ORARIO POST SCUOLA:	16:15 / 17:30
ORARIO MENSA e POSTMENZA:	12:30 / 14:15
LOCALI, ATTREZZATURE:	5 aule laboratorio di inglese laboratorio di informatica aula insegnanti aula pre-post scuola aula sussidi
SERVIZI:	palestra mensa scuolabus
PERCORSI ESPERIENZA:	Minitalia Leolandia - Capriate (tutte le classi) Teatro Piccolo Regio – Torino (tutte le classi) Parco Naturale del Lago di Candia – Candia C.se (TO) Teatro GIACOSA – Ivrea (TO) (classi 4 [^] , 5 [^]) Museo del Risorgimento – Torino (classe 5 [^]) Maneggio di Cerone di Strambino (TO) - (classe 5 [^]) Carnevale degli alunni Ivrea (TO) - (classe 5 [^]) Esperienze, uscite didattiche proposte e promosse in corso d'anno, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.
PERCORSI PER CRESCERE:	Raccontiamo in musica: laboratorio musicale con la collaborazione di un esperto: far divertire gli alunni “facendo musica insieme” e apprendere gli elementi fondamentali della lettura ritmica e melodica Educazione motoria: organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri per acquisire controllo e padronanza dei diversi schemi motori. Interiorizzare l'importanza del rispetto delle regole nel gioco sportivo. Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	Ideare e creare attraverso la manipolazione di materiali diversi. Approfondimento e consolidamento in ambito linguistico e matematico

Scuola Primaria di San Martino

N° PLURICLASSI	2
ORARIO SCUOLA:	8:10/13:10 (lunedì) 8:10/12:10 – 14:10/16:10(martedì, mercoledì, giovedì) 8:10 / 12:10 (venerdì)
ORARIO PRESCUOLA:	servizio non disponibile
ORARIO POST SCUOLA:	servizio non disponibile
ORARIO MENSA e POSTMENZA:	12:10 / 14:10
LOCALI,	3 aule

ATTREZZATURE:	aula informatica
SERVIZI:	mensa scuolabus
PERCORSI ESPERIENZA:	Castello di Racconigi e Centro Cicogne – Racconigi (tutte le classi) Tearo Giacosa – Ivrea (TO) (tutte le classi) Esperienze, uscite didattiche proposte e promosse in corso d'anno, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.
PERCORSI PER CRESCERE	Le avventure di Pinocchio: introdurre al genere "Musical", come percorso formativo-educativo al ritmo, al movimento e all'espressività vocale. Avviare a un consapevole utilizzo della propria voce e del proprio corpo, abbinando esercizi di tecnica di base del canto e della danza, con l'improvvisazione e la creatività. L'ambiente va a scuola: promuovere la partecipazione degli alunni alla salvaguardia del territorio e dei suoi prodotti Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico

Scuola Primaria di Scarmagno

N° CLASSI:	5
ORARIO SCUOLA:	8:20 / 16:20
ORARIO PRESCUOLA:	7:30 / 8:20 (presso la Scuola dell'Infanzia)
ORARIO POST SCUOLA:	16:20 / 17:30 (presso la Scuola dell'Infanzia)
ORARIO MENSA e POSTMENZA:	12:20 / 14:20
LOCALI, ATTREZZATURE:	5 aule sala di espressività e lettura
SERVIZI:	palestra sala mensa scuolabus
PERCORSI ESPERIENZA:	Teatro Giacosa – Ivrea (TO) Scopriminiera – Ecomuseo regionale delle miniere e della valle germanasca - Prali (TO) Esperienze, uscite didattiche proposte e promosse in corso d'anno, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico
PERCORSI PER CRESCERE:	Bambini a teatro: avvicinarsi al teatro come mezzo espressivo e partecipare attivamente ad un evento teatrale Laboratorio di espressività musicale: Progetto " CANTACENERENTOLADANZA " - Introdurre al genere "Musical", come percorso formativo- educativo al ritmo, al movimento e all'espressività vocale. Avviare a un consapevole utilizzo della propria voce e del proprio corpo, abbinando esercizi di tecnica di base del canto e della danza, con l'improvvisazione e la creatività. Attività svolta con la collaborazione di un esperto (classi 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]) Laboratorio di espressività corporea: Progetto Sport - Avviare alle specialità dell'atletica leggera, puntando sul rinforzo delle abilità di coordinamento, di equilibrio e di concentrazione, stimolando la sana competizione, il rispetto delle regole dei giochi e del gruppo. Attività svolta con la collaborazione di un esperto (tutte le classi). Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	Recupero, consolidamento in ambito linguistico e matematico Consolidamento delle strumentalità di base (classe 1 [^]) Laboratorio di espressività corporea: Progetto Sport - Avviare alle specialità dell'atletica leggera, puntando sul rinforzo delle abilità di coordinamento, di equilibrio e di concentrazione, stimolando la sana competizione, il rispetto delle regole dei giochi e del gruppo. Attività svolta con la collaborazione di un esperto (tutte le classi). Laboratorio di lettura: lettura animata volta al miglioramento dell'espressione e della comprensione

Scuola Primaria di Strambino

N° CLASSI:	12
ORARIO SCUOLA:	classi 1 [^] A, 1 [^] C, 2 [^] A, 3 [^] A, 3 [^] C, 4 [^] A: 8:00-12:00 14:00-16:00 (con possibilità di usufruire del servizio mensa 12:00/14:00) classi 1 [^] B, 2 [^] B, 3 [^] B, 4 [^] B, 5 [^] A, 5 [^] B: 8:00-16:00 tempo prolungato
ORARIO PRESCUOLA:	7:30 / 8:00 (classi prime presso pluriuso, altre classi presso Scuola Primaria di Strambino)

ORARIO POST SCUOLA:	16:00 / 17:30 (classi prime presso pluriuso, altre classi presso Scuola Primaria di Strambino)
ORARIO MENSA e POSTMENSA:	12:00 / 14:00
LOCALI, ATTREZZATURE	12 aule laboratorio di informatica aula insegnanti
SERVIZI:	palestra scuolabus <i>Nonni vigili</i> : servizio volontario di vigilanza all'ingresso/uscita dalla scuola e di sorveglianza sullo scuolabus; sorveglianza e collaborazione nel momento mensa - Progetto patrocinato del Comune di Strambino.
PERCORSI ESPERIENZA:	Parco cicogne – Racconigi (TO) (1^A, 1^B e 1^C) Parco Le Cornelle – Val Brembo (BG) (2^A, 2^B, 3^B e 3^C) Acquario di Genova (GE) (3^A, 4^A, 4^B) Museo Egizio - Torino (4^A, 4^B) Torino Romana (5^A, 5^B) Museo Scienze naturali - Torino (5^A, 5^B) Esperienze, uscite didattiche proposte e promosse in corso d'anno, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.
PERCORSI PER CRESCERE	Coro " <i>In...canto</i> ": attività svolta per avvicinare gli alunni al mondo della musica, per potenziare le capacità individuali relativamente all'uso della voce e alla pratica corale, per rafforzare la capacità di collaborazione e di condivisione di un obiettivo comune. Si qualifica per l'ampio repertorio, la partecipazione a manifestazioni locali e a serate di solidarietà <i>FruttaAmica</i> : introduzione al consumo della frutta come "merenda del mattino" nell'ottica di una dieta sana e bilanciata per una crescita armoniosa " <i>Puliamo il mondo</i> " – Lega Ambiente: attività di salvaguardia dell'ambiente e di sensibilizzazione alla raccolta differenziata <i>Tutti in musica</i> : attività musicale svolta dagli alunni della Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado di Strambino, in occasione di eventi e manifestazioni. Progetti, bandi o concorsi proposti o sponsorizzati dal Comune, dalla Pro Loco o da altri Enti in corso d'anno scolastico, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	Recupero, consolidamento in ambito linguistico e matematico Coro " <i>In..Canto</i> " promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica. Nasce con l'intenzione di sviluppare le capacità individuali relative all'ascolto, al ritmo e alla vocalità.

7.3 *La Scuola Secondaria di primo grado*

Scuola Secondaria di primo grado di Strambino

N° CLASSI:	13
ORARIO SCUOLA:	Sezioni A e B: lunedì, martedì e giovedì 8.00-16.00 mercoledì e venerdì 8.00-14.00 Sezioni C, D e E: lunedì e venerdì 8.00-16.00 mercoledì 8.00-14.00 martedì e giovedì 8.00-13.00 14.00-16.00 (13.00-14.00 mensa facoltativa)
LOCALI, ATTREZZATURE	salone auditorium 2 aule di informatica con 14 postazioni ciascuna 1 aula per le attività creative, manipolative ed artistiche 1 aula di scienze 1 laboratorio linguistico aula dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) 1 biblioteca/videoteca con circa 4000 libri e numerosi supporti multimediali 1 aula per l'insegnamento individualizzato 1 palestra campo sportivo attrezzato piste di atletica
SERVIZI:	<i>Libri in prestito d'uso</i> La Scuola Secondaria di primo grado offre l'opportunità a tutti gli alunni di usufruire del prestito d'uso, che consente di avere la fornitura dei libri di testo in adozione dietro il versamento di una quota annuale stabilita dal Consiglio di Istituto. Come previsto dal

	<p>regolamento, è a carico delle famiglie degli alunni di classe prima l'acquisto di un testo triennale</p> <p><i>Servizio mensa</i></p> <p>L'assistenza durante il pasto è garantita dai docenti della scuola per le classi a tempo prolungato e da educatori qualificati (incaricati dal Comune) per le classi a tempo ordinario.</p> <p><i>Scuolabus</i></p> <p><i>Nonni vigili:</i> servizio volontario di vigilanza all'ingresso/uscita dalla scuola e di sorveglianza sullo scuolabus; Progetto patrocinato del Comune di Strambino</p>
PERCORSI ESPERIENZA:	<p>1^A e 1^B “Sentiero delle anime” - Valchiusella Cinque laghi - Ivrea Fabbrica dei suoni: visita e laboratorio musicale - Venasca (Cuneo) Spettacolo teatrale in lingua inglese (da definire) – Strambino</p> <p>1^C e 1^D Bianzé (Vc) - Cascina Belvedere: visita e laboratorio Spettacolo teatrale in lingua inglese (da definire) – Strambino</p> <p>2^A e 2^B Milano - Castello Sforzesco (laboratorio artistico) e Museo della Scienza e della Tecnica Ivrea - cinque laghi Torino: visita del centro storico con guida inglese</p> <p>2^C e 2^D Milano - Castello Sforzesco e Museo di Scienze Naturali: visita e laboratorio Torino: visita del centro storico con guida inglese</p> <p>3^A Ivrea - Liceo Gramsci: pièce teatrale “Itineranze” Ivrea - Archivio Storico Olivetti: mostra “Cento anni di Olivetti - Il progetto industriale Banchette: Consultorio familiare - incontro con esperti Campi di sterminio o luoghi della Resistenza Torino: spettacolo teatrale in lingua inglese (da definire)</p> <p>3^B Ivrea - Liceo Gramsci: pièce teatrale “Itineranze” Banchette: Consultorio familiare - incontro con esperti Campi di sterminio o luoghi della Resistenza Torino: spettacolo teatrale in lingua inglese (da definire)</p> <p>3^C Ivrea - Liceo Gramsci: pièce teatrale “Itineranze” Torino - centro storico Ivrea – cinque laghi Banchette: Consultorio familiare - incontro con esperti Campi di sterminio o luoghi della Resistenza Torino: spettacolo teatrale in lingua inglese (da definire)</p> <p>3^D Ivrea - Liceo Gramsci: pièce teatrale “Itineranze” Ivrea - Archivio Storico Olivetti: mostra “Cento anni di Olivetti - Il progetto industriale Banchette: Consultorio familiare - incontro con esperti Campi di sterminio o luoghi della Resistenza Spettacolo teatrale in lingua inglese (da definire)</p> <p>3^E Ivrea - Liceo Gramsci: pièce teatrale “Itineranze” Banchette: Consultorio familiare - incontro con esperti Campi di sterminio o luoghi della Resistenza o, in alternativa, Milano: Museo delle Scienze e Planetario Torino: spettacolo teatrale in lingua inglese (da definire)</p> <p>Esperienze, uscite didattiche proposte e promosse in corso d'anno, al momento non prevedibili, valutati interessanti e qualificanti dal punto di vista didattico.</p>
PERCORSI PER CRESCERE	<p><i>Educazione alla salute</i></p> <p><i>Progetto lettura</i></p> <p><i>Centro Sportivo</i></p> <p><i>Tutti in musica:</i> attività musicale svolta dagli alunni della Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado di Strambino, in occasione di eventi e manifestazioni.</p>
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	<p><i>Fare teatro</i></p>

Approvato dal Collegio Docenti in data 18 ottobre 2011, delibera n. 21
Approvato dal Consiglio di Istituto in data 28 novembre 2011, delibera n. 5